



informa Unione

MENSILE DELL'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO



Abbiategrasso:
un'anti-serrata
contro la criminalità



Milano aperta d'agosto:
cartoline al Comune

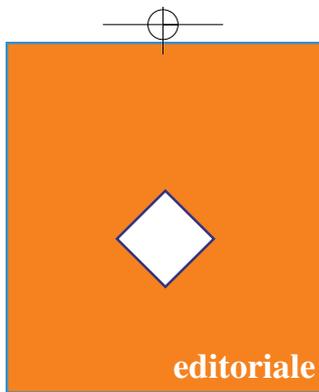
Milano: al via le domande per il bando sicurezza
Agriturismo: la nuova legge regionale
Inquinamento: retromarcia sugli "Euro 0"

**CON QUESTO
GIORNALE**



Carburante:
l'operazione "verità"
dei gestori





Assieme a questo giornale



Unioneinforma è stato ultimato il 4 giugno

Il commercio "racconta" Milano

La storia del nostro territorio attraverso le imprese più antiche che hanno saputo rinnovarsi arrivando ad oggi senza perdere la propria identità al centro del giornale

Scuola Superiore-Cattolica I dieci anni del corso di laurea

In Unione è stato celebrato il decennale del corso di laurea in "Economia e gestione aziendale e gestione delle imprese del terziario e dei servizi commerciali", promosso dalla Scuola Superiore con l'Università Cattolica di Milano (vedi a pagina 11 n.d.r.). Decennale che costituisce l'occasione per sottolineare l'importanza di iniziative formative di investimento sul capitale umano e sociale.

Ancor più importanti perché, come sappiamo, il terziario oggi, nel mondo globalizzato in cui viviamo, è strategico. Un tema che vede protagonisti i giovani, gli studenti appunto, che sono per vocazione, ma anche per necessità, "cittadini del mondo". E il corso di laurea della Scuola Superiore e dell'Università Cattolica ben si inserisce in questa "sfida" della globalizzazione: il settore dei servizi nell'economia globale ha infatti accresciuto il suo mercato proprio grazie all'abbattimento dei confini.

Oggi le piccole e medie imprese costituiscono l'elemento caratterizzante, oltre che il supporto più solido, della nostra economia. In Italia, infatti, le imprese sono per oltre il 90% con meno di 10 dipendenti, e di queste il 70% è impegnato nel terziario. A Milano, su una



popolazione di imprese attive di 338 mila unità, più del 26% è nel commercio e addirittura più del 42% nei servizi. E il settore dei servizi cresce di anno in anno più della media delle altre imprese: nel 2005 è cresciuto del 3%, su una media provinciale dell'1,6%. Il terziario ha fatto aumentare l'occupazione del 3,5% contro una media del 2,5%, e l'1% dell'industria. Questi imprenditori sono i "motori" della competitività e dell'innovazione diffusa.

Ed è questo diffondere l'innovazione che rappresenta la nostra assicurazione per il futuro e insieme costituisce il nostro tessuto economico. Sono queste le imprese che meglio incarnano l'essenza del made in Italy, mettendo insieme tradizione e innovazione, locale e globale, con un'attenzione costante alla qualità.

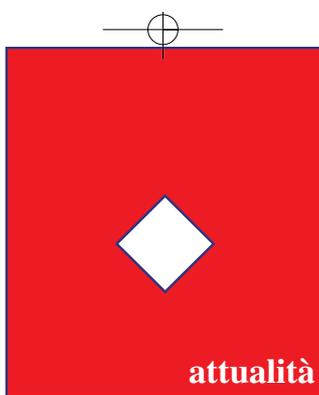
La realtà milanese diventa anche in questo caso un punto di riferimento, non solo come porta di accesso per l'intero Paese, ma anche per il suo modello imprenditoriale che coniuga dinamicità culturale con quell'impegno imprenditoriale diffuso che ci rende famosi in tutto il mondo. Il nuovo made in Italy è, dunque, un mix di fattori spostato decisamente, però, sulla dimensione di una qualità "simbolica", di una "identità produttiva" che è senza confini, su quelle eccellenze di per sé moderne perché globali.

Promuovere il made in Italy in modo nuovo significa investire nei giovani, nelle università, nei nuovi corsi. Ecco perché un corso di laurea come quello che si è festeggiato è tanto necessario. E' necessario perché stimola e accresce il livello di conoscenza del nostro paese, ed è necessario perché è il mercato a chiederlo. E fa di più che mettere in contatto domanda e offerta, perché crea relazioni: quella tra le istituzioni, quella tra formazione e tecnologia, quella tra sviluppo e libertà.

CARLO SANGALLI
Presidente dell'Unione di Milano

Unioneinforma
giugno 2007





Il Rapporto sul terziario: l'analisi dell'Ufficio studi Confcommercio

Si gioca sui servizi la scommessa del sistema-Italia

Presentato da Confcommercio (in occasione di un incontro con Pierluigi Bersani e Giulio Tremonti) il Rapporto 2007 sul terziario. Ecco, in sintesi, il quadro che emerge secondo l'analisi dell'Ufficio studi di Confcommercio che fornisce un profilo, aggiornato al 2006, delle principali variabili economiche che caratterizzano i settori produttivi tradizionalmente indicati come servizi (commercio, trasporti, comunicazioni, consumi fuori casa, servizi alle imprese, ecc.), sia considerati nel loro



insieme che per singoli comparti. Il Rapporto sul Terziario evidenzia come oggi la sfida sia quella di incrementare la produttività in ciascuno e in tutti i settori, dal momento che mutamenti nella composizione settoriale dell'occupazione possono fornire solo modeste spinte al Pil italiano. La forte crescita dei servizi, sia in termini di occupazione che di valore aggiunto, ha portato il peso della produzione basata sulle conoscenze e sulla dimensio-

I comparti rappresentati da Confcommercio pesano oggi in termini di valore aggiunto quasi per il 47% del totale contro il 26,5% dell'industria

ne immateriale del valore, a essere di gran lunga la componente più importante del sistema. Affinché cresca la produttività dei servizi - è la conclusione che emerge dal Rapporto dell'Ufficio Studi - è necessario effettuare investimenti in istruzione e formazione del capitale umano, vero pilastro di una crescita robusta e duratura.

Cresce il peso dei servizi

In Italia i servizi incidono in percentuale sia sulla composizione del valore aggiunto che dell'occupazione con dei valori vicini o superiori al 70%. I comparti rappresentati da Confcommercio (di fatto tutti quelli del terziario, esclusi quelli finanziari e bancari e quelli offerti prevalentemente dalle amministrazioni pubbliche) pesano oggi in termini di valore aggiunto quasi per il 47% del totale, contro il 26,5% dell'industria e creano valore per quasi 600 miliardi di euro. Analogamente, oggi l'occupazione prodotta dall'area servizi rappresentata da Confcommercio pesa quasi per il 40% dell'occupazione,

contro il 27,9% dell'industria, capovolgendo la situazione dagli anni '70 ad oggi. Innegabile, infine, la dinamicità del settore dei servizi: oltre il 51% degli oltre 5 milioni di imprese operanti oggi in Italia appartiene al settore dei servizi e il 45,8% all'area rappresentata da Confcommercio; ed in questo settore nasce oltre il 67% delle nuove imprese.

I dati

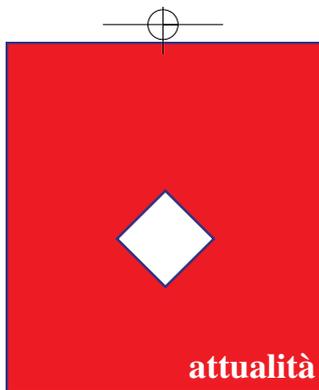
Ecco i principali dati settoriali del 2006.

Commercio. 1 milione e 600mila imprese, pari al 26% del tessuto imprenditoriale italiano, oltre 3 milioni e 500 mila unità di lavoro, di cui 1 milione e 792mila alle dipendenze (51% del totale); il commercio ha prodotto il 12,7% del valore aggiunto italiano.

Trasporti, comunicazioni, turismo e consumi fuori casa. Oltre 582.000 imprese, pari al 9,5% del tessuto imprenditoriale, quasi 3,5 milioni di unità di lavoro, di cui 1,5 milioni nel settore alberghi e pubblici ▶



Unioneinforma
giugno 2007



esercizi, 1,6 milioni nel settore trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e 362mila nel settore delle attività ricreative e culturali; i tre settori rappresentano il 13,1 % del valore aggiunto complessivo. **Servizi alle imprese.** 630 mila imprese registrate, pari al 10,3% del tessuto imprenditoriale, oltre 2 milioni e 800 mila unità di lavoro (pari all'11,5% dell'occupazione complessiva); il settore contribuisce per il 20,6% alla formazione del valore aggiunto prodotto dal Paese.

vamente nel periodo 2000-2006 una crescita in valore del +8,6%, dato che, se

ta da andamenti molto articolati a livello di canali distributivi in considerazione di

Commercio – La scheda (anno 2006)

- 1 milione e 600 mila imprese, pari al 26% del tessuto imprenditoriale italiano.
- 6,6 imprese su 10 sono ditte individuali.
- Il 55% opera nella distribuzione al dettaglio attraverso 770 mila punti vendita in sede fissa e 163 mila esercizi ambulanti.
- Nel canale moderno operano oltre 8 mila supermercati, 459 ipermercati e 1200 grandi superfici specializzate.
- Oltre 3 milioni e 500 mila Unità di Lavoro, di cui 1 milione e 792 mila alle dipendenze (51% del totale).
- Il commercio ha prodotto il 12,7% del valore aggiunto italiano.
- Le vendite al dettaglio in sede fissa: +1,2% rispetto al 2005 le vendite totali in valore; +1,9% le vendite della grande distribuzione; +0,7% le vendite dei piccoli esercizi.

Fonte: Ufficio studi Confcommercio

Trasporti, comunicazioni e consumi fuori casa La scheda (anno 2006)

Oltre 582.000 imprese, pari al 9,5% del tessuto imprenditoriale.

- Il 51,5% opera nella ricettività e nella ristorazione.
- Il 36,7% nei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni.
- Il 12% nelle attività ricreative e culturali.
- Quasi 3,5 milioni di unità di lavoro, di cui 1,5 milioni nel settore alberghi e pubblici esercizi, 1,6 milioni nel settore trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e 362 mila nel settore delle attività ricreative e culturali.
- I tre settori rappresentano il 13,1% del complessivo valore aggiunto prodotto nel 2006.

Fonte: Ufficio studi Confcommercio



I servizi alle imprese – La scheda (anno 2006)

- ◆ 630 mila imprese registrate, pari al 10,3% del tessuto imprenditoriale:
- ◆ il 46% appartiene al settore delle attività immobiliari e noleggio di macchine e attrezzature (4,8% del totale delle imprese).
- ◆ il 15% appartiene al settore dell'informatica, ricerca e attività connesse (1,5% del totale delle imprese).
- ◆ il 39% appartiene al settore delle attività professionali e imprenditoriali (4% del totale delle imprese).
- ◆ oltre 2 milioni e 800 mila unità di lavoro (pari all'11,5% dell'occupazione complessiva), di cui:
- ◆ 193 mila nel settore delle attività immobiliari, noleggio di macchine e attrezzature
- ◆ 567 mila nel settore dell'informatica, ricerca e attività connesse
- ◆ oltre 2 milioni nel settore delle altre attività dei servizi alle imprese
- ◆ il settore contribuisce per il 20,6% alla formazione del valore aggiunto prodotto dal Paese.

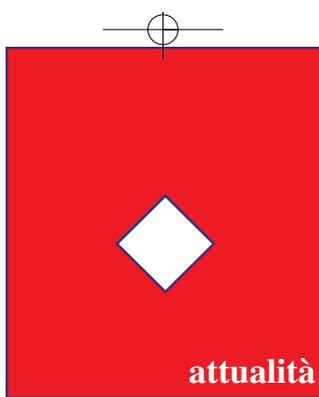
Fonte: Ufficio studi Confcommercio

Consumi delle famiglie: il punto critico

Causa ed effetto del ridimensionamento dei tassi di crescita dell'economia italiana negli ultimi anni è la riduzione del tasso di sviluppo dei consumi delle famiglie. Si è infatti passati da valori medi annui, in quantità, del 3,9% negli anni '70 ad incrementi medi dello 0,6% nel periodo 2000-2006. In questi ultimi anni si è compressa la domanda per i beni commercializzati, con riflessi sulle dinamiche delle vendite effettuate dalle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa che hanno registrato complessi-

depurato dalla componente del prezzo, evidenzia in termini reali una variazione nulla. Questa evoluzione è deriva-

una crescita cumulata nel periodo in esame del 19,2% per la grande distribuzione e del 2% per le altre tipologie di punto vendita.



Sondaggio Confcommercio presso la popolazione attiva

Troppe tasse per 59 italiani su 100

Una manovra finanziaria per il 2007 che si riassume in poche, ma emblematiche cifre: 39 miliardi di euro di cui ben il 67%, cioè 26 miliardi, risultato delle maggiori entrate.

Seconda la Relazione Unificata sull'economia e la finanza pubblica, la pressione fiscale si attesterà, quest'anno, intorno al 43%, mentre ormai la spesa pubblica complessiva ha oltrepassato il 50% del Prodotto interno lordo. Tra aprile del 2006 e marzo di quest'anno le entrate dell'Erario

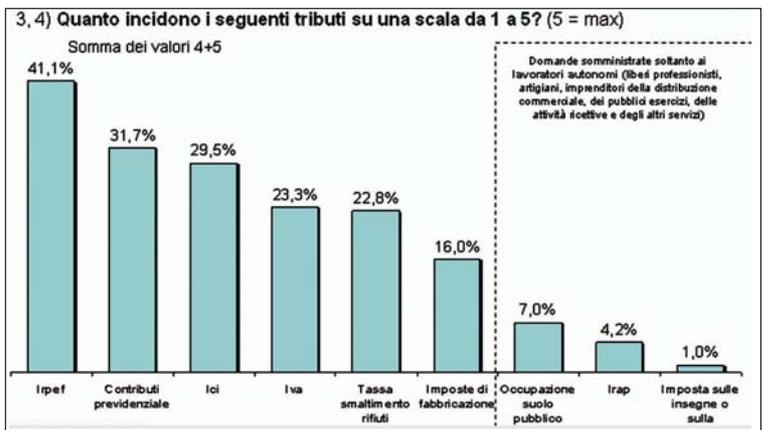
redditi personali da attività d'impresa sfiora, intanto, il livello del 58% già per un reddito di circa 35.000 euro. C'è n'è a sufficienza - lo ha

Ici e Iva i tributi più "ingiusti"

Confcommercio ha commissionato la realizzazione di un sondaggio sulla pressione fiscale e contributiva percepita da parte della popolazione attiva interrogando tanto i lavoratori autonomi (imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti), quanto i lavoratori dipendenti, pubblici e privati. Cosa dicono gli italiani delle tasse e dei contributi previdenziali?

Per più del 59% si tratta di un peso troppo elevato e circa il 74% ritiene che, con l'ultima finanziaria, la pressione fiscale e contributiva sia aumentata. Ici ed Iva sono considerati i tributi più "ingiusti". Cattiva gestione e spreco delle risorse, evasione fiscale, spesa pubblica troppo alta, debito pubblico elevato sono indicati come i principali motivi del peso della tassazione

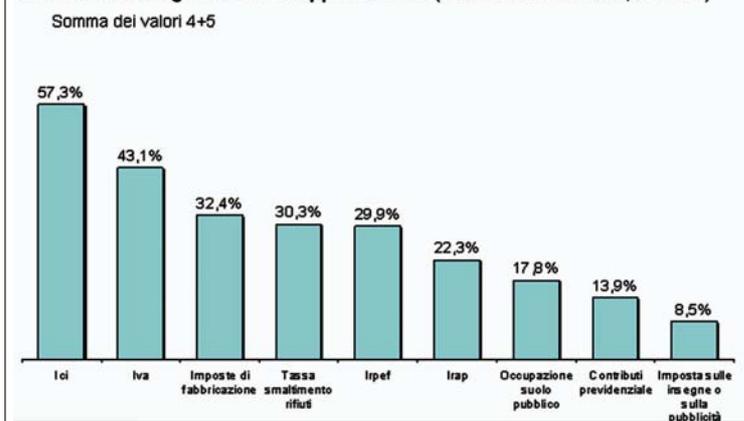
Quanto alla qualità dei servizi pubblici che ottengono a fronte delle tasse pagate, il giudizio degli italiani salva un po' la scuola, la sanità e l'ordine pubblico, ma non le funzioni amministrative, tanto dello Stato quanto degli enti locali, la previdenza e l'assistenza, i trasporti e, soprattutto, la giustizia.



sono cresciute per circa 35 miliardi di euro passando così dal 25,6% al 26,9% del Pil, senza tener conto dell'impatto crescente dei tributi locali. Il prelievo marginale complessivo, cioè fiscale e contributivo, sui

rilevato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli nell'incontro del Consiglio direttivo confederale con il viceministro all'Economia e finanze Vincenzo Visco - per una prima conclusione politica: siamo di fronte ad un vero e proprio "cortocircuito" fra una troppo elevata pressione fiscale e una troppo elevata spesa pubblica.

Quanto ritiene ingiusti i tributi appena citati? (su una scala da 1 a 5, 5 = max)



Come è stata effettuata l'indagine

Tipo di indagine: a campione sulla pressione fiscale percepita dai contribuenti italiani (solo popolazione attiva).

Criteri seguiti per il disegno del campione: campione nazionale, statisticamente rappresentativo dell'universo della popolazione italiana "attiva", stratificato per area geografica e settore di attività.

Personae coinvolte: 1450 interviste effettuate

Quando: maggio di quest'anno

Modalità di raccolta delle informazioni: interviste telefoniche realizzate con il Sistema Cati



Veicoli privati Lombardia: retromarcia sugli "Euro 0"

Il ricorso del Governo alla Corte Costituzionale e la mancata emanazione dei regolamenti ministeriali per i filtri antiparticolato per i mezzi privati impediscono alla Regione Lombardia di emanare i provvedimenti attuativi della legge regionale sulla qualità dell'aria nella parte che riguarda le limitazioni permanenti al traffico veicolare privato. Lo hanno affermato in una conferenza stampa il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e l'assessore alla Qualità dell'ambiente Marco Pagnoncelli. La limitazione prevista dalla legge regionale verrà invece

attuata sul trasporto pubblico locale: a partire dal 1°

luglio non potranno più circolare gli autobus a gasolio "Euro 0" che dovranno essere o sostituiti o dotati di filtro antiparticolato. Non è invece possibile, per ora, dare attuazione alle limitazioni permanenti previste, sempre dal 1° luglio, per le moto a due tempi Euro 0; dal 1° ottobre, per tutti gli altri veicoli diesel o benzina Euro 0 (vedi *Unioneinforma* di maggio a pagina 11).



Per quanto riguarda i filtri antiparticolato, il ministero ha emanato la direttiva solo per i bus di trasporto pubblico locale e non per i pullman: pertanto, ad oggi, i cittadini non possono installare i filtri, che pure esistono, sulle loro auto, così come gli autobus privati e a noleggio.

Tutte le altre parti della legge, come ha chiarito Pagnoncelli, sono già in fase di attuazione o lo saranno presto. Per meglio chiarire, dunque, la situazione sugli altri provvedimenti in vigore della legge 24, l'assessore ha ricordato: la promozione di misure per il rinnovo del parco veicolare; la promozione dell'utilizzo di carburanti a basso impatto ambientale; il miglioramento della mobilità urbana tramite il potenziamento del trasporto pubblico locale, l'integrazione dei sistemi di trasporto, il car pooling e car sharing; il controllo gas di scarico; il divieto su tutto il territorio regionale dell'utilizzo dell'olio combustibile per gli impianti di riscaldamento; nuove regole per l'utilizzo della legna e per il comparto agricolo; il proseguimento dell'attività di ricerca, anche in collaborazione con la Commissione Europea.

Pics: conclusa l'istruttoria

La Regione Lombardia ha concluso l'istruttoria approvando, con decreto del direttore generale della Direzione commercio fiere e mercati (n. 5607 del 28 maggio), la graduatoria della prima fase "Istruttoria del programma di sviluppo" del Bando per la concessione di contributi per la predisposizione ed attuazione dei Piani integrati per la competitività di sistema: i cosiddetti Pics.

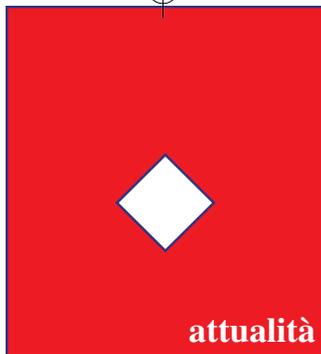
Sono stati dichiarati ammissibili e finanziabili 69 progetti per più di 49 milioni di euro.

Dei 69 progetti ammissibili e finanziabili, 52 sono stati condivisi, supportati e validati dalle Ascom provinciali della Lombardia. La prossima fase (fase II "Istruttoria del piano degli interventi") prevede, ora, che i soggetti capofila predispongano

**Ammissibili e finanziabili
69 progetti per più
di 49 milioni di euro**

il "Piano degli interventi" dei soli Pics ritenuti ammissibili e finanziabili. Il piano dovrà contenere le specifiche informazioni necessarie a valutare l'effettiva finanziabilità dei singoli interventi approvati e previsti nel Piano integrato (in coerenza con quanto indicato nel Programma di sviluppo, capacità finanziaria dei soggetti, rispetto degli impegni e dei tempi previsti). I comuni capofila dovranno, quindi, predisporre la prevista documentazione trasmettendola esclusivamente per via telematica (pena la non ammissibilità), tramite la procedura on line attiva all'indirizzo www.picslombardia.it sino al 16 luglio. L'erogazione del contributo potrà avvenire solo a seguito della positiva conclusione della Fase 2.

Unioneinforma
giugno 2007



Agriturismo in Lombardia approvata la legge

Il Consiglio regionale ha approvato la legge sull'agriturismo in Lombardia.

Direttamente in aula consiliare è stato recepito un emendamento, già proposto e presentato dall'Unione Regionale in sede di audizione, per effetto del quale la quota di prodotti che può essere direttamente acquistata dalle aziende agricole della zona deve essere costituita da prodotti trasformati utilizzando materie prime di origine locale. In Lombardia sono attualmente operativi 856 agriturismi, 57 nella provincia di Milano.

Il 35% degli agriturismi lombardi offre servizio di ristorazione e alloggio, nel 68% degli agriturismi lombardi si effettuano escursioni in bicicletta, nel 17% escursioni a cavallo, nel 16% la raccolta funghi, nel 12% ci sono fattorie didattiche e nel 7% si pratica caccia e pesca. La "Disciplina regionale dell'agriturismo" (approvata a larga maggioranza con il voto a favore anche di parte dell'opposizione) è un provvedimento legislativo che evita la contrapposizione con il settore tradizionale della ristorazione e degli alberghi grazie alla puntuale definizione di settore agriturismo. La legge introduce la multifunzionalità nell'azienda agricola favorendo il

Nella stesura definitiva accolte numerose osservazioni proposte dall'Unione Regionale

permanere degli agricoltori sul territorio, la valorizzazione del patrimonio rurale, ora in disuso, e dei prodotti agricoli tipici e di qualità.

Viene favorito in modo particolare l'esercizio dell'attività agrituristica in forma familiare



per un numero limitato di ospiti (60).

Tra le novità, l'istituzione di un albo degli agriturismi cui possono iscriversi solo coloro che hanno un'impresa agricola. L'esclusività comporta anche criteri rigorosi, come la possibilità di utilizzare solo edifici già in essere nell'azienda, soggetti a regole urbanistiche relative al settore agricolo più che a quello della ristorazione. Sussiste, inoltre, il vincolo di utilizzare per almeno il 70% i prodotti della zona, di cui almeno la metà derivanti da materie prime o da lavorazioni provenienti dalla stessa azienda.

B.B.

Tra le modifiche più significative, introdotte dagli emendamenti presentati e che hanno tenuto conto di quanto espresso in sede di audizione dall'Unione Regionale Lombardia del Commercio del Turismo e

dei Servizi e dalle categorie interessate, si segnalano:

- ✓ è definita attività agrituristica quella che dà ospitalità in alloggi, o in spazi aperti attrezzati per la sosta dei campeggiatori, fino a un massimo di 60 ospiti al giorno;
- ✓ è definita attività agrituristica quella volta a somministrare pasti e bevande fino a un massimo di 160 pasti/giorno (è stato recepito l'emendamento proposto dall'Unione Regionale in Commissione che introduce il criterio di un limite massimo per i pasti serviti quotidianamente);
- ✓ l'attività agrituristica può essere esercitata in forma familiare utilizzando anche l'abitazione e la cucina dell'imprenditore quando la somministrazione dei pasti non supera i 40 pasti/giorno e la ricezione non supera i 10 ospiti al giorno (è stato conservato, come richiesto dall'Unione Regionale, il limite di 10 ospiti al giorno anziché 20);
- ✓ è stato eliminato il disposto con cui veniva dato per presunto il rapporto di prevalenza per le attività agrituristiche in forma familiare;
- ✓ l'imprenditore agrituristico è tenuto a esporre nei locali destinati alla ristorazione la provenienza dei prodotti di acquistati direttamente dalle aziende agricole della zona (sempre come richiesto dall'Unione Regionale);
- ✓ non è più richiesto l'esame di idoneità per ottenere il certificato di abilitazione;
- ✓ per quanto riguarda i documenti da allegare alla dichiarazione di avvio attività D.A.V. (la dizione D.A.V. sostituisce la previgente D.I.A. - Denuncia inizio attività) nel caso di vendita di prodotti, non è più richiesto che venga allegato quanto previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Esercizio dell'attività di vendita".

Per il perfezionamento del provvedimento si attende ora il Regolamento di attuazione che dovrà essere approvato entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Unioneinforma
giugno 2007



Milano laurea in terziario Con la Scuola Superiore il 54% trova subito lavoro

Il 54% dei 307 laureati ha trovato un'occupazione subito dopo il periodo di stage. E' il biglietto da visita

del corso di laurea di primo livello in Economia e gestione aziendale (gestione delle imprese del terziario e dei servizi commerciali) promosso da Università Cattolica di Milano e Scuola Superiore del Commercio del Turismo e dei Servizi e delle Professioni, istituzione che fa riferimento all'Unione di Milano. Corso che quest'anno compie 10 anni: decennale celebrato in Unione, a Palazzo Castiglioni, con il seminario "Un progetto per il futuro" (vedi Unione/Informa di maggio a pagina 30 n.d.r.) con testimonianze di aziende e studenti laureati.

Analizzando gli stage commercio e servizi sono i settori più "ricettivi" ed è nei servizi che si è registrato il maggiore incremento di occupati: dal 13% degli anni in cui il corso era diploma universitario al 34%. Percorso inverso per il commercio - comunque prevalente - passato

A partire da luglio sarà possibile presentare domanda per il nuovo anno accademico: è di circa 2.200

euro il costo per tasse, contributi d'iscrizione e frequenza annuale. Il corso di laurea, di durata triennale, è a numero chiuso (80 studenti). Le lezioni, con frequenza obbligatoria, si svolgeranno dalla fine di settembre presso la sede della Scuola Superiore, a Milano, in viale Murillo 17.

Compie 10 anni il corso in Economia e gestione aziendale promosso con l'Università Cattolica: seminario celebrativo a Palazzo Castiglioni

Seguendo i percorsi di carriera dei laureati si nota, infatti, che iniziando nel comparto commercio si spostano verso quello dei servizi. "Un fenomeno interpretabile - spiega Gaetano Morazzoni, presidente della Scuola Superiore - alla luce di una visione più complessiva di diversificazione ed evoluzione dei settori. Il corso di laurea diventa la porta di accesso alle

alte professioni del terziario creando le condizioni per sperimentarsi in varie aree aziendali dai ruoli di assistenza ai ruoli di leader di area". Il corso di laurea (inaugurato nell'anno accademico 1996-1997 come diploma universitario in economia e amministrazione delle imprese ed inizialmente indirizzato in particolare alle esigenze della distribuzione commerciale) permette l'accesso ai master universitari di primo livello e alle lauree specialistiche e si caratterizza, al terzo anno, per uno stage di cinque mesi presso le aziende.

Nell'ultimo anno accademico hanno collaborato per il corso di laurea, in particolare, queste

dal 77 al 51% degli occupati. La diversificazione delle posizioni aziendali presenta un analogo passaggio.

Al terzo anno cinque mesi di stage nelle aziende. Gaetano Morazzoni, presidente della Scuola Superiore: "una testimonianza concreta di come a Milano possa funzionare al meglio l'integrazione fra università e imprese". Da luglio le iscrizioni per il nuovo anno accademico

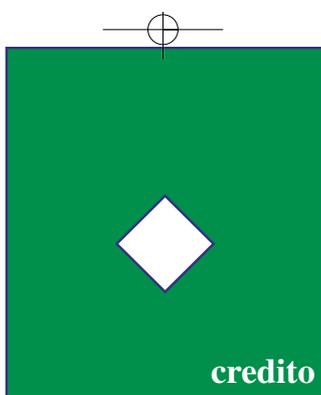


Per informazioni sul corso di laurea contattare la Scuola Superiore tel. 0240305283/206 info@scuolasuperiore.cts.it

aziende: Aig Life (Ireland) Limited, Aon Spa, Auchan Spa, Banca Popolare di Sondrio, Bank of America, Bmw Italia Spa, Co.Import Spa, Coty Italia Spa, Decathlon Italia Srl, Deloitte, Giochi Preziosi Spa, Mercedes Benz Milano Spa, Penny Market Italia Srl, RAS Riunione Adriatica di Sicurtà Spa, RentHit Srl, Rhiag Spa, Sib Spa Divisione Leroy Merlin, Standa Commerciale Srl, Unisys Italia Srl, Upim Srl. Gli stage hanno costituito un buon trampolino di lancio per il pro-

seguimento dell'attività professionale dopo il conseguimento della laurea e, del resto, secondo le rilevazioni della stessa Scuola Superiore, la motivazione per il 40% degli iscritti (nell'ultimo anno accademico il 70% uomini e il 30% donne) è proprio la possibilità di accedere allo stage. "Il corso di laurea promosso con l'Università Cattolica - afferma Morazzoni - conferma di essere un'ottima opportunità per i giovani che aspirano a lavorare nel terziario ed è una testimonianza concreta di come a Milano, città vocata ai servizi e al commercio, possa funzionare al meglio l'integrazione fra università e mondo del lavoro".

Unioneinforma
giugno 2007



Milano: contributi per la sicurezza anticrimine

C'è tempo dal 15 giugno fino al 28 settembre per le domande di contributo relative al bando sicurezza anticrimine del Comune di Milano (edizione 2007). Il contributo è in conto capitale a fondo perduto pari al 50% delle spese sostenute (al netto di Iva) e fino ad un massimo di 3 mila euro per progetto. Il bando del Comune è accessibile a tutte le piccole imprese del commercio, della somministrazione in sede fissa, del turismo, dei servizi e dell'artigianato. Imprese operanti sul territorio del Comune di Milano, con non più di 15 dipendenti e che provvedano ad acquistare ed installare impianti di sicurezza anticrimine. Se l'impresa richiedente opera con più unità locali fra loro distinte e non adiacenti, andrà presentata una specifica domanda per negozio (purché sia rispettato il limite fino a 15 dipendenti).

Domande al via per il bando del Comune: fino a un massimo di 3 mila euro per progetto

Complessivamente viene stanziata la somma di 1.800.000 euro.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto e l'installazione di beni e attrezzature: per il videocontrollo dei locali, la rilevazione d'intrusione di persone non autorizzate in aree protette, l'attivazione di apposite segnalazioni in caso di aggressione personale a chi opera all'interno dei locali dell'azienda, di protezione passiva (comprese le opere murarie relative all'installazione), in grado di rilevare e segnalare incendi e in grado di difendere denaro, valori e merci da tentativi di furto. Le domande di contributo vanno presentate sulla base:

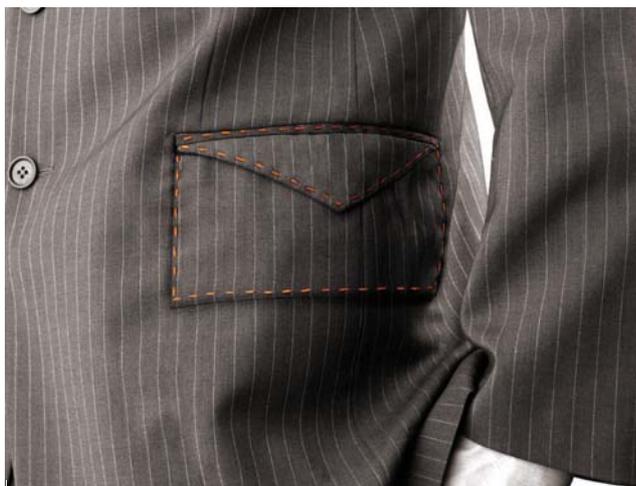
- di preventivi di spesa, rilasciati dalle ditte installatrici, da sostituire entro il 31 marzo 2008 con copia delle relative fatture quietanzate (necessarie per erogare il contributo);
- di fatture (per interventi ritenuti ammissibili dal bando) relative a spese già sostenute (a partire dall'1 gennaio 2006).

La domanda di contributo va



presentata al Comune di Milano, Uffici del Settore Sicurezza Urbana, via Silvio Pellico 8 (quarto piano – scala 16 – orario 9/12 14/16).

Per informazioni contattare la propria associazione di riferimento



Nasce la posta fatta apposta per il business.

Dedicata alle imprese, nel segno dell'affidabilità.

TNT Post è il primo operatore postale privato italiano e fa parte dell'olandese TNT Group.

TNT Post assicura un servizio postale interamente dedicato al business e alle sue esigenze di efficienza e di affidabilità: grazie ad un sistema di recapito altamente innovativo e una rete distributiva capillare,

TNT Post è in grado di recapitare le vostre lettere e di gestire l'intero processo di postalizzazione attraverso servizi pre e post recapito, che offrono uno standard qualitativo sorprendente.

Provate TNT Post: il partner che cambierà il vostro punto di vista sulla posta.

Numero Verde **800.778.277** www.tntpost.it

La nuova formula della posta.

TNT | post

Unioneinforma

giugno 2007



“Milano aperta d’agosto 2007” Cartoline al Comune da inviare entro il 29 giugno

Anche quest’anno il Comune di Milano invia a tutti gli operatori milanesi del commercio al dettaglio e dei pubblici esercizi la cartolina per

“Milano aperta d’agosto edizione 2007”, con l’obiettivo di garantire ai milanesi ed ai turisti, nel mese di agosto ed in tutte le zone del territorio comunale, un’informazione la più possibile completa sui giorni di apertura dei negozi e dei pubblici esercizi e, più in generale, su tutto ciò che Milano può offrire nelle settimane d’agosto.

Per l’edizione di quest’anno, il Comune di Milano, in collaborazione con le associazioni rappresentative del commercio e dell’artigianato e con la Camera di commercio, ha predisposto e sta inviando una cartolina di facile compilazione con la possibilità anche d’inserire, da parte degli operatori, informazioni aggiuntive (ad esempio: cani ammessi, accessibilità ai disabili, consegne a domicilio ecc.). Sono all’incirca 36.000 le cartoline che vengono spedite.

È importante che gli operatori associati compilino la cartolina in ogni sua parte indicando i dati anagrafici, il periodo di apertura, il giorno di riposo, gli orari di apertura, l’attività

**Inserimento gratuito
nella Guida cartacea
rispondendo nei termini
e con l’esercizio
commerciale aperto
almeno una settimana
nel mese d’agosto**

prevalente e riportando il numero identificativo della categoria più adeguata all’attività svolta. Gli operatori devono recapitare al Comune

la cartolina di adesione entro il 29 giugno: per informazioni si può contattare la propria associazione di riferimento.

Gli esercizi commerciali che compilano e spediscono al Comune le cartoline, hanno il vantaggio di veder inseriti, a titolo gratuito, i loro nominativi nella Guida pubblicata dall’Amministrazione Comunale che sarà distribuita in circa 800 punti strategici della città.

Per essere inseriti nella Guida cartacea è però necessario che l’esercizio resti aperto almeno una settimana ad agosto. Nel caso l’apertura sia inferiore a 7 giorni, l’esercizio commerciale verrà comunque inserito nella Guida online pubblicata sul sito internet del Comune di Milano (e segnalato alle redazioni dei quotidiani).

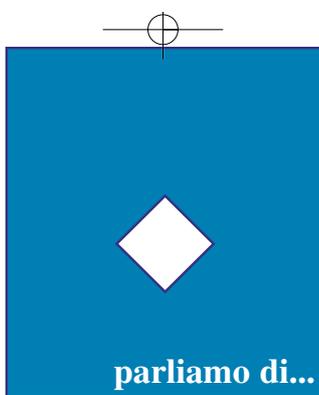
Dal sito internet del Comune

di Milano, alla sezione Milano Aperta, si possono comunque scaricare cartoline elettroniche preimpostate, da utilizzare per l’invio attraverso la posta elettronica. Analoga opportunità è presente anche nell’homepage del sito internet Unione: www.unionemilano.it

Attraverso i vari mezzi di comunicazione tradizionali, telematici (sito internet costantemente aggiornato) e stampa, sarà data un’informazione la più possibile completa dei negozi e dei pubblici esercizi che aderiscono al progetto. Salvo casi di forza maggiore, si raccomanda agli operatori di rispettare le date segnalate all’Amministrazione comunale: così da poter evitare disservizi alla collettività in un periodo per il quale il Comune è impegnato, con l’Assessorato al Turismo, marketing territoriale e identità, a dare più slancio alla Milano d’agosto. Sarebbe, ad esempio, più che auspicabile un accordo sul periodo di ferie fra gli operatori dello stesso settore e della stessa zona.



Unioneinforma
giugno 2007



Dalla Regione Lombardia 75 milioni di euro per la moda "made in Italy"

E' di 70 miliardi di euro il fatturato complessivo del sistema, 40 dei quali per l'export: con 70.000 imprese che vi lavorano e oltre 850.000 occupati. Ecco perché parte dalla moda il primo dei progetti delle azioni riguardanti settori o ambiti specifici indicate nella nuova legge regionale 1/2007

"Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia".

Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni e l'assessore all'Industria, piccola e media impresa Massimo Corsaro hanno insediato il Comitato "Lombardia per la Moda". Presieduto da Giovanni Bozzetti ha fra gli altri al suo interno imprenditori

dello styling e del "made in Italy": da Santo Versace a Pierluigi Loro

Piana, a Paolo Zegna. Nonché rappresentanti della filiera

della moda: Giuseppe

Modenese

(presidente onorario della

Camera della Moda nazio-

Insediato il Comitato in difesa della moda "made in Italy". Il vicepresidente Unione (presidente di Federazione Moda Italia e Ascomodamilano)

Renato Borghi, tra i componenti.

Nel progetto "Lombardia per la moda" con Borghi il presidente di Assomoda

Giulio Di Sabato e il presidente

dell'Associazione orafa lombarda Emanuele Vai.

All'incontro di presentazione intervenuti anche rappresentanti di Fnaarc (agenti di commercio)

nale) e Renato Borghi (presidente Federazione Moda Italia e Ascomodamilano e vicepresidente Unione).

Il "progetto Lombardia per la moda" ha visto, fra i suoi partecipanti, Giulio Di Sabato, presidente di Assomoda ed Emanuele Vai, presidente dell'Associazione Orafa Lombardia. Il compito è quello di definire

una serie di azioni mirate ad incentivare e sostenere le esigenze del sistema, grazie anche ad un contributo regionale che potrà arrivare fino a 25 milioni di euro all'anno per i prossimi tre anni, per un totale di 75 milioni di euro nel triennio.

Il finanziamento è destinato ad interventi nel campo dell'innovazione, del credito, degli investimenti, dell'internazionalizzazione e delle iniziative di comunicazione promosse dalle stesse associazioni di categoria in un'ottica di valorizzazione del capitale umano. All'incontro di presentazione del Comitato Lombardia per la moda hanno partecipato anche esponenti di Fnaarc, la Federazione nazionale degli agenti e rappresentanti di commercio (il presidente di Fnaarc Adalberto Corsi è il

Comitato moda: cosa farà

L'area di intervento su cui il Comitato dovrà operare, si compone di cinque direttrici: innovazione, internazionalizzazione, investimenti, finanza d'impresa e comunicazione.

Innovazione

- sostegno a progetti di innovazione di alto livello sviluppati da Ati tra imprese
- sostegno a progetti di innovazione sviluppati da imprese (singole o aggregate) del sistema moda
- sostegno all'innovazione di sistema promossa da Ati tra imprese e/o associazioni imprenditoriali del sistema moda
- servizi di check-up delle pmi del sistema moda, finalizzato ad evidenziare potenzialità e criticità nel campo dell'innovazione, del management, dell'azione di mercato, della finanza d'impresa, e sviluppo di servizi conseguenti.

Internazionalizzazione

- sostegno alla partecipazione alle fiere internazionali all'estero ed a missioni commerciali
- sostegno all'incoming di buyer esteri
- sostegno ad iniziative promosse da associazioni di categoria

Investimenti

- sostegno alla ricollocazione (investimenti di imprenditori che riportano in Lombardia produzione precedentemente delocalizzate)
- fondo di rotazione a sostegno degli investimenti
- servizi e sostegno investimenti a supporto della continuità d'impresa (generazionale o subentro)

Finanza d'impresa

- bond dedicato al cluster moda, con orientamento risorse da definire (es. capitalizzazione)
- fondo di private equity dedicato al sistema moda
- fondo di garanzia (I e II livello) dedicato alle imprese del sistema moda

Comunicazione

- sostegno ad iniziative promosse dalle associazioni di categoria.



Renato Borghi, vicepresidente Unione e presidente di Federazione Moda Italia e Ascomodamilano. Fa parte del Comitato in difesa della moda "made in Italy" insediato dalla Regione Lombardia

vicepresidente

(vicario Unione).

Secondo Renato Borghi uno dei principi basilari su cui il Comitato dovrà basarsi per poter sostenere adeguatamente il "made in Italy" è quello di non aiutare con ulteriori stanziamenti quelle imprese italiane che invece stanno seguendo una politica di delocalizzazione.

B.B.



Adalberto Corsi, presidente di Fnaarc (agenti di commercio) e vicepresidente vicario Unione. Rappresentanti Fnaarc hanno partecipato all'incontro di presentazione del Comitato

Unioneinforma

giugno 2007



Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa

Macelleria Motta a Inzago



A Inzago in via Matteotti, a pochi passi dal ponte sul Naviglio della Martesana, incontra Giuseppe Motta, la moglie Carla Fumagalli e il figlio Sergio.

La famiglia Motta non ha un trascorso di generazioni nel commercio delle carni: questa è la prima cosa che Giuseppe tiene a precisare, con la fierezza di chi ha saputo costruire nell'arco di poco più di cinquant'anni un'impresa non solo florida sul piano economico, ma che nel proprio settore rappresenta un vero punto di riferimento per la qualità e la selezione del prodotto.

Giuseppe è del 1936, nato come ultimo di sette fratelli pochi mesi dopo la morte di suo padre: la famiglia, in quegli anni, vive lavorando la terra in una cascina nei dintorni di Inzago. Dopo la guerra, via via che i fratelli di Giuseppe si sposano, si allontanano dalla cascina per andare ad abitare in paese lasciando con la madre il fratello minore che, nel frattempo, poco più che bambino, inizia a lavorare nelle macellerie di Inzago.

Nel 1950, compiuti i quattordici anni, Giuseppe può fare il grande salto e andare a lavorare a Milano, assunto in regola con la paga di 2.700 lire alla settimana. Il negozio era in via Panfilo Castaldi all'angolo con via Lazzaretto: Giuseppe tutte le mattine prende il

Giuseppe con alcuni commilitoni durante il servizio militare nel 1957

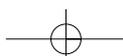
tram che da Inzago lo porta a Milano. I primi lavori sono da garzone, come andare a portare la carne a domicilio ai clienti privati o negli alberghi della zona di Porta Venezia. Oltre ad arrotondare lo stipendio con le mance, che riceve per le consegne, Giuseppe ottiene piccoli incarichi anche dai proprietari degli alberghi che gli affidano, per esempio, l'acquisto dei biglietti del teatro per i propri clienti. Anche i ristoranti della zona si servono di lui: quando organizzano dei banchetti Giuseppe lava i piatti in cambio della cena e di mille lire di paga. Sono anni di lavoro intenso per il nostro testimone che non rifiuta mai un lavoro pur di portare a casa qualche lira in più: la sera, rientrato a Inzago, gli capita spesso di andare a macellare nei paesi del circondario.

A Milano Giuseppe resta per tredici anni, dal 1950 al 1963, cambiando numerosi negozi, con l'intervallo del servizio militare svolto a Napoli nel 1957, durante il quale continua a fare il macellaio sotto le armi. Prima del servizio militare Giuseppe lavora sempre nella zona di Porta Venezia tra via Panfilo Castaldi, via San Gregorio, via Lazzaretto. Nel 1958, dopo sei mesi trascorsi in piazza Irnerio, Giuseppe viene assunto in una macelleria di viale Lombardia dove resta a lavorare fino al 1963, anno del ritorno ad Inzago.

Giuseppe Motta con alcuni colleghi a Milano negli anni '50

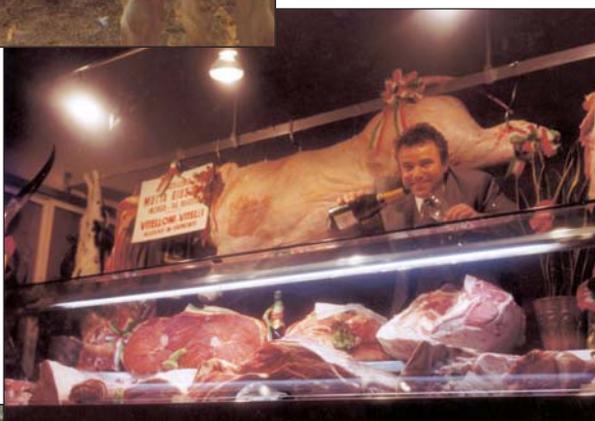


Giuseppe Motta e Carla Fumagalli nel giorno delle nozze (1962)





Giuseppe con i due figli Dino e Sergio alla fiera di Inzago (1971)



Giuseppe dietro al banco festeggia la vittoria del concorso vetrine (1970 c.a.)



Giuseppe con la figlia Elena e il presidente del Credito Cooperativo di Inzago (1980)



Giuseppe con Sergio (a destra) e due nipoti accanto ad alcuni buoi alla fiera di Inzago (1991)

Nel 1962 Giuseppe si sposa con Carla Fumagalli e i due si trasferiscono in paese con la madre di lui lasciando definitivamente la cascina. Nello stesso anno, con il denaro messo da parte, Giuseppe decide di acquistare, per 4.300.000 lire, una macelleria a Milano, proprio in via Castaldi dove aveva iniziato a lavorare. Se non che, pochi giorni prima dell'acquisto, Carla annuncia al marito la propria gravidanza e Giuseppe, spaventato dalle possibili complicazioni, decide di rinunciarvi.

I circa 1.500 macellai che lavorano a Milano negli anni '60 si sono più che dimezzati in trent'anni, ma allora il mercato della carne era uno dei più ricchi e apprezzati del continente: come ci racconta Giuseppe Motta citando l'ex presidente della categoria Maggi: "A Milano c'era quotidianamente una varietà di tagli che altrove, anche a Parigi, si poteva trovare solo per le feste". Lavorare a Milano, oltre che un motivo di orgoglio è, per un giovane macellaio, un'occasione eccezionale di crescita professionale. Di lunedì al macello di via Lombroso, quando i commercianti si recano per scegliere i capi da acquistare, c'è oltre un migliaio di bestie. Una volta acquistate, il

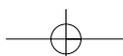
veterinario ne autorizza la macellazione, vengono timbrate e poi macellate nei giorni successivi dalle squadre di addetti del macello. Se un macellaio non dispone di un proprio mezzo, c'è un camion del Comune che distribuisce la carne ai negozi.

Nei primi anni Cinquanta ci sono dodici giovani macellai che con Giuseppe vanno a lavorare a Milano da Inzago e dai paesi vicini (Gessate, Cambiagio, Vaprio, Canonica, Cassano d'Adda) e nel 1962 tutti hanno già aperto i propri negozi al paese. Motta è l'ultimo quando nel 1963, dopo aver abbandonato l'idea di aprire una propria attività a Milano, acquista da Mario Comelli per 2.750.000 lire le mura del negozio attuale, l'abitazione soprastante e un macello attiguo per il quale Comelli non ha l'autorizzazione. L'accordo tra i due prevedeva che, qua-

lora Motta non fosse riuscito ad ottenere il nulla osta per il macello, il prezzo sarebbe stato ridotto di un milione. A Inzago, infatti, c'è un veterinario condotto che ha già autorizzato la vendita della carne, ma che per l'attività di macellazione non ha voce in capitolo. Per fortuna l'esperienza maturata nei primi anni di carriera a Milano risulterà molto importante per Giuseppe per avviare la propria attività, a cominciare proprio dal-

l'ottenimento dell'autorizzazione a macellare in proprio. Giuseppe ricorda infatti come il dottor Fusar Poli, veterinario del macello pubblico di Milano, fosse molto favorevole al fatto che i giovani con un buon bagaglio di esperienza aprissero in provincia le proprie attività commerciali: avvertito da Motta al martedì pomeriggio, si presenta ad Inzago mercoledì alle sette del mattino per esaminare il macello e rilasciare la propria autorizzazione.

Nel 1963, con l'avvio dell'impresa commerciale, inizia una nuova fase per la famiglia Motta. Con la possibilità di gestire in proprio l'attività di





Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa

commercio e di macellazione, il lavoro di Giuseppe muta profondamente: è lui a questo punto a dover seguire l'intero processo: dalla scelta dei capi, alla macellazione, al taglio e alla vendita della carne. Gli acquisti di bestiame vengono fatti nelle cascine dell'Est milanese e della Bassa bergamasca, dove vengono allevate vacche della razza Bruna alpina: una razza versatile che consente la produzione di latte e la macellazione per scopi alimentari. In seguito nella pianura lombarda la razza Bruna alpina viene abbandonata a vantaggio della Bianca e nera, vera miniera di latte, ma di scarsa resa per la macellazione e da allora Motta comincia a rifornire il proprio macello con capi di razza piemontese provenienti dalle province di Asti e Cuneo.



Bandiera con le medaglie vinte dai capi di bestiame selezionati dalla Macelleria Motta



Giuseppe Motta riceve da Carlo Sangalli il diploma e la medaglia d'oro della Camera di commercio (2001)

"Dal giorno dell'apertura fino ad oggi il nostro negozio non ha mai fatto un giorno di chiusura, mai un giorno di vacanza!", ci confida con orgoglio Giuseppe. Sempre nel 1963 Carla e Giuseppe hanno il primo figlio Galdino, detto Dino, e cinque anni più tardi nasce Sergio. Tutti e due cominciano ben presto ad affiancare il papà, soprattutto in occasione dell'annuale Fiera di Inzago, quando allevatori e macellai della zona espongono i propri capi migliori, e i due posano fieri accanto ai genitori nelle foto che li ritraggono con i premi vinti dai buoi della Macelleria Motta.



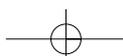
Giuseppe e Sergio in negozio mostrano alcuni tagli di carne

Nel 1976 la famiglia Motta si completa con la nascita di Elena, mentre i due fratelli maggiori continuano a seguire il papà nei suoi giri in camion per stalle e per fiere. Col passare degli anni Dino sceglie gli studi di veterinaria e oggi esercita la professione accanto al negozio dove Sergio lavora con i genitori: anche se il suo ruolo nella conduzione dell'impresa va aumentando con il tempo, la titolarità della ditta individuale continua a rimanere in capo al padre Giuseppe.

La frequentazione delle fiere e delle mostre di bestiame è stata, nella storia della macelleria, un punto di forza con cui la famiglia ha saputo farsi conoscere e apprezzare per la qualità dei propri capi nell'ambiente degli addetti ai lavori: oggi le pareti del negozio sono piene dei riconoscimenti vinti e su una bandiera sono appuntate tutte le medaglie d'oro conseguite negli anni dalle bestie dei Motta.

Giuseppe ci racconta che gli animali da esporre alle fiere sono selezionati da cura: "Che abbiano la testa pic-

Sergio e Giuseppe Motta in negozio accanto ad alcuni prosciutti di loro produzione





Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Giuseppe con la moglie
Carla Fumagalli



Sergio mentre macella
un animale

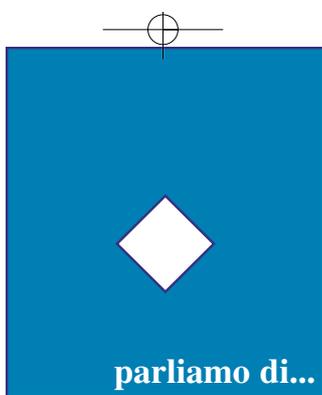


La vetrina della Macelleria Motta

cola, la pelle sottile e il giusto arco della schiena, perché andare a prendere il secondo premio non ha senso, quindi io mi presento alle fiere soltanto se ho la bestia giusta per vincere". Spesso nella scelta si rivela preziosa la conoscenza di allevatori e mediatori: tra loro Giuseppe Motta, e oggi suo figlio Sergio, hanno costituito una rete di rapporti consolidati e affidabili che consente loro di selezionare i campioni per le fiere e soprattutto di avere garanzie di qualità nell'allevamento del bestiame. Solitamente la maggior parte degli acquisti viene concentrata in agosto, durante un ampio giro nelle zone di allevamento; i capi vengono poi trasportati settimanalmente al macello dove, sulla base delle necessità del negozio, vengono macellati uno o due buoi alla settimana. La capacità produttiva del macello è in parte limitata dal fatto di trovarsi in pieno centro abitato, ma del tutto commisurata alle esigenze dell'attività commerciale. Nel 2000 l'edificio che ospita il macello, distante pochi metri dal negozio, è stato completamente ristrutturato per ottemperare alle nuove norme igieniche e oggi si presenta con diversi spazi funzionali alle varie fasi della macellazione: dallo scaricamento dell'animale vivo fino alla frollatura delle carni in apposite stanze.

Il bacino di clienti della macelleria è suddiviso tra utenza privata e ristorazione di qualità: Sergio ci spiega il rapporto complementare tra le due componenti, molto utile per una gestione efficiente dei vari tagli del bovino. Un altro campo in cui i Motta hanno conseguito ottimi risultati in termini di qualità del prodotto e di riscontro tra i clienti, è quello della stagionatura delle carni bovine e suine. Partendo da carni di qualità selezionate e talvolta allevate direttamente, viene affidata la produzione di prosciutto crudo e cotto, di culatello, di bresaola e di salami a specialisti nelle diverse località di produzione. Da uno di questi fornitori, suo quasi omonimo che ha chiuso di recente, Sergio ha rilevato il marchio "S.Motta" che oggi utilizza sui prosciutti di sua produzione. La cura per la qualità è il tratto distintivo del figlio che ha molto sviluppato i rapporti con i clienti ristoratori e che ci spiega le differenze tra la carne della filiera della distribuzione di massa, macellata e venduta nell'arco di poche ore, e quella, invece, lasciata anche alcuni mesi a frollare in apposite sale per acquistare la morbidezza e il gusto migliori.

Andrea Strambio De Castilla
(con la collaborazione di Sara Zanisi)



Per bere bene il locale storico e "coerente" di Walter Bulloni

Sopra il bancone, in bella mostra, un mosaico di Enrico Prampolini, uno dei protagonisti del futurismo e delle avanguardie artistiche del '900. Il mosaico è del 1933, anno è cui nato il locale bar-bottiglieria-enoteca che si trova in piazza Aquileia a Milano, all'angolo con via Paolo Giovio. Un locale storico - è stato premiato con il riconoscimento di bottega storica - non solo anagraficamente, ma per la qualità e la coerenza nell'offerta; con il proprietario, Walter Bulloni, che proprio in questi giorni ha compiuto "i primi" 80 anni festeggiati con amici e clienti. Il locale, nato come Cantine

Fratelli Paracchini, è stato aperto dal padre di Walter, Luigi, come gerente. "Era un'osteria - racconta Walter - dove si beveva e si vendevano fasci di vino". Il padre ha rilevato l'esercizio nel '45, sul finire della guerra: Walter ha cominciato a lavorarci dopo il militare, alla fine degli Anni Quaranta. La trasformazione del locale in bar bottiglieria è avvenuta dopo la morte del padre, nel 1960, con Walter e, fin che è vissuta, sua madre Ida Colombo. Walter Bulloni, dicevamo, è coerente: "da me si beve e

basta". Non ci sono, ad esempio, gelati, caramelle. Il "core business", come si direbbe adesso, è il bere: con vini, champagne, liquori di grande qualità per una clientela di target medio-alto competente ed esigente. Una clientela che difficilmente viene delusa.



Walter Bulloni fra le sue bottiglie e il mosaico di Enrico Prampolini

Torrefazione Colombia in corso San Gottardo con "99 modi di chiedere un caffè"

Il "museo" di Tommaso Colucci arriva a 815 caffettiere

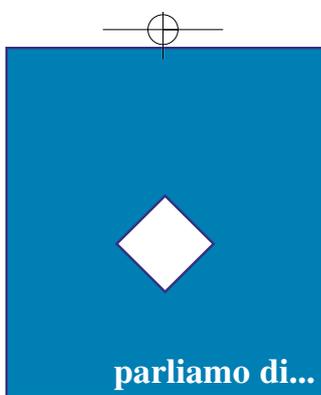


Tommaso Colucci

A distanza di qualche tempo torniamo a parlare di un originale "museo", quello delle caffettiere. Un museo che si è ulteriormente ingrandito per merito del suo ideatore, Tommaso Colucci, pugliese di Ceglie Messapico, proprietario della Torrefazione Colombia, in corso San

Gottardo. La vicenda professionale di Tommaso Colucci ha inizio nel 1966 mentre la Torrefazione Colombia esiste dall'immediato dopoguerra: "fino alla metà degli anni Sessanta - ricorda Colucci - il caffè veniva miscelato e tostato nei locali

interni". Il bar Torrefazione Colombia è quello che si può definire un locale dall'atmosfera familiare: tutti si conoscono, con i clienti c'è amicizia e cordialità. Entrando, le caffettiere si notano ovunque: dietro al bancone, in vetrina e, in alto, su mensole lungo i muri del locale. Ora sono 815: gli ultimi arrivi sono la Pavoni monogruppo degli Anni Quaranta, la Peppina degli Anni Trenta, la Napoletana degli Anni Venti (ma c'è tutta la serie fino agli Anni Sessanta) e una più "recente" Quick Monogruppo degli Anni Settanta. Colucci (sempre pieno di iniziative: il suo locale, proprio l'ultima domenica di maggio, è stato protagonista di un raduno di motociclisti giunti da ogni parte d'Italia) ha anche ideato un manifesto programmatico di cosa offre, per quanto riguarda il caffè, il suo locale: "99 modi di chiedere un caffè". E la domenica mattina, ai tavolini del Colombia, si alternano, con i loro ritratti e schizzi, due artisti disegnatori: Erik Scheller e Adalberto Bertero.



Opportunità per i soci Unione con la convenzione Confcommercio

Veicoli commerciali Fiat sconti e garanzia estesa

Le imprese associate all'Unione di Milano possono usufruire di particolari condizioni per l'acquisto di veicoli commerciali nuovi del marchio Fiat Professional grazie alla recente

convenzione che Confcommercio ha sottoscritto con Fiat. Agevolazioni sia per quanto riguarda il prezzo di listino (vedi tabella) che sui tempi di estensione della garanzia (sino a 5 anni o a 120 mila chilometri).

L'impresa, per usufruire dei

benefici della convenzione, deve, all'atto della prenotazione del veicolo (firma contratto), consegnare una lette-

ra dell'associazione di riferimento a cui è iscritta (o copia della tessera di iscrizione con l'anno di validità).

Le condizioni più dettagliate della convenzione sono scaricabili anche dal sito Unione: www.unionemilano.it

MODELLO	% Sconto a Cliente	% Sconto a Cliente con estensione garanzia 5 anni o 120.000 chilometri
PANDA VAN	11,0	9,0
SEICENTO VAN	11,0	9,0
PUNTO VAN	15,0	13,0
GRANDE PUNTO VAN	12,0	10,0
STRADA	15,0	13,0
IDEA VAN	15,0	13,0
STILO VAN 2 posti	16,0	14,0
MULTIPLA VAN	15,0	13,0
ULYSSE VAN	15,0	13,0
DOBLO' CARGO	14,0	12,0
SCUDO	20,0	18,0
NUOVO SCUDO	16,0	14,0
DUCATO	20,0	18,0
NUOVO DUCATO	16,0	14,0



SITO INTERNET Unione www.unionemilano.it

LE INFORMAZIONI IN TEMPO REALE

L'Unione, per rendere sempre più immediate le informazioni sulla propria attività e sulle iniziative delle associazioni che ad essa aderiscono, ha allestito un sito Internet il cui indirizzo è www.unionemilano.it

Oltre alla parte istituzionale e di presentazione della struttura organizzativa Unione, dal sito - costantemente aggiornato - si possono trarre informazioni utili sui servizi erogati dall'Unione, dalle associazioni di categoria e territoriali, dagli enti e dalle società collegate, ed è possibile il link con enti, banche, giornali.

Le aziende associate, in regola con le contribuzioni previste, hanno a disposizione, **con accesso codificato da password**, tutti i riferimenti normativi e gli adempimenti su aree tematiche:

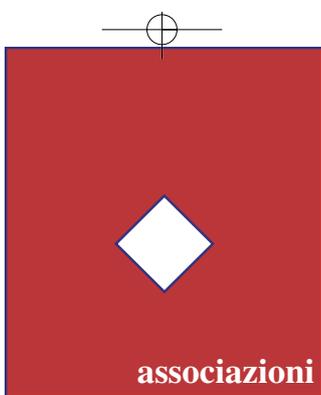
- | | |
|------------------------|-------------------------|
| ✓ del lavoro | ✓ previdenza assistenza |
| ✓ legale | ✓ sicurezza sul lavoro |
| ✓ fiscale e tributaria | ✓ welfare |

Le aziende interessate possono richiedere il codice "password" compilando on line l'apposito modulo presente all'interno della sezione "aree tematiche" del sito Unione.

L'azienda riceverà in breve tempo via e-mail l'attribuzione del codice d'accesso (login e password).

PER INFORMAZIONI SI PREGA DI TELEFONARE AL N° 02-7750.292/293

Unioneinforma
giugno 2007



“Quanto mi costa” il carburante Campagna dei gestori: ecco le immagini

In questa pagina le immagini della campagna d'informazione “Quanto ti costa?” promossa dai gestori degli impianti di distribuzione carburanti aderenti a Figisc ed Anisa Confcommercio e alle altre organizzazioni dei gestori (vedi *Unioneinforma di maggio a pagina 9 n.d.r.*). Una campagna dal grande sforzo organizzativo che si realizza attraverso la diffusione – su tutta la rete distributiva italiana carburanti (25 mila i punti vendita esistenti) – di manifesti e volantini:

Promossa da Figisc ed Anisa Confcommercio con le altre organizzazioni di categoria

un'iniziativa rivolta ai consumatori per far ben comprendere come il margine del gestore incida molto poco (meno del 3%) sul prezzo al litro del carburante mentre la tassazione costituisce il vero fardello. “Verità – rilevano Figisc ed Anisa – che trovano poco spazio nel dibattito su questo tema”.

I “numeri” della campagna

Quanto ti COSTA?

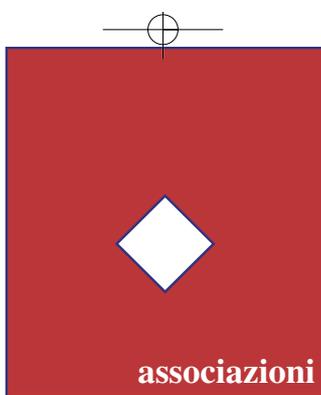
Prodotto	Quantità	Prezzo (tasse escluse)	Differenza (in %)	Tasse	Prezzo al pubblico
Super s.pb.	lt.1	0,43 €		0,76 €	1,20 €
Acqua minerale	lt.1	0,54 €	+126%	0,11 €	0,65 €
Latte	lt.1	1,29 €	+300%	0,26 €	1,55 €
Caffè	lt.1	17,34 €	+4033%	3,47 €	20,81 €

rilevazione prezzi del 19.2.07

I tuoi 50 euro di benzina? ECCO DOVE FINISCONO.

31,06 €	pari al	62,13%	allo Stato tra accise e IVA
13,66 €	pari al	27,32%	per acquistare il prodotto sul mercato internazionale
3,83 €	pari al	7,65%	ai petrolieri
1,45 €	pari al	2,90%	ai gestori

alla rilevazione del prezzo medio Italia del 19.3.07 - pari a €/lt. 1,241 - 50 euro corrispondono a 40,29 litri di super s.pb.



Phone center: il Tar di Brescia boccia la legge regionale

Finalmente ha prevalso la logica": è il commento di Eugenio Paschetta, presidente dell'Associazione dei phone center aderente all'Unione di Milano, dopo la sentenza del Tar di Brescia che ha accolto il ricorso presentato da gestori dei phone center contro la legge regionale entrata in vigore a marzo.



Eugenio Paschetta

Legge che il Tar rinvia alla Corte Costituzionale per il suo profilo discriminatorio e di illegittimità.

Eugenio Paschetta, presidente dell'Associazione milanese dei phone center: continuiamo sulla strada del dialogo con le istituzioni, ma siamo pronti, se si arrivasse alla chiusura degli esercizi, a presentare i ricorsi anche al Tar di Milano

"Una legge – ricorda Paschetta – che impone regole, come quella dell'obbligo – in alcune tipologie – di addirittura tre bagni, inattuabili per le strutture esistenti e che subordina l'apertura di nuovi phone center alla realizzazione di piani che le amministrazioni comunali non hanno mai predisposto. Una legge che, insomma, limita l'attività di impresa e discrimina gli imprenditori extracomunitari".

A Milano rischia di chiudere la gran parte delle 700 attività esistenti: "Noi continuiamo, come abbiamo finora fatto, a seguire la strada del dialogo con le istituzioni, ma i legali dell'associazione – dichiara Paschetta – sono pronti, se si arrivasse alla chiusura degli esercizi, a presentare i necessari ricorsi al Tar di Milano sulla base delle motivazioni della sentenza del Tar di Brescia".

Le aziende informano: Faini Case

Cascine San Pietro: come vivere in un sogno

Un sogno... chi di noi non ha almeno un sogno che vorrebbe veder realizzato? Oggi i ritmi di vita sono diventati incalzanti, frenetici, e spesso il poter vivere in tranquillità, rientrando nella propria casa la sera dopo una giornata di lavoro, è diventato un sogno.

Con Faini Case questo sogno è possibile realizzarlo. Tra i comuni di Liscate e Vignate, servito dalle ferrovie, immerso nel verde e nella natura, sorge il nostro sogno: Cascine San Pietro (*pubblicità a pagina 24*), un villaggio suggestivo e d'altri tempi, un cascinale demolito ed interamente ricostruito dove passato e modernità si fondono

insieme per offrire tutto ciò che si può desiderare da un'abitazione moderna e con tutti i comfort di oggi.

Tranquillità e pace sono gli elementi che caratterizzano Cascine San Pietro, dove è possibile scegliere tra varie tipologie di appartamento tra cui monolocali, bilocali, trilocali e quadrilocali, alcuni con soppalco, giardino privato e mansarde.

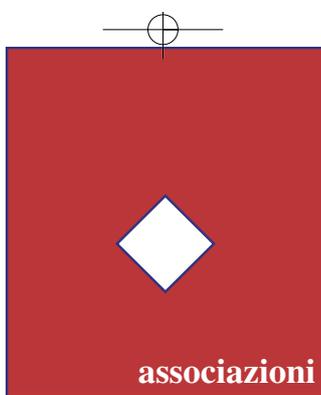
Il tutto è valorizzato da una bellissima chiesetta sapientemente restaurata da artisti dell'Accademia di belle arti e da uno splendido laghetto e fontane con acqua corrente.



Il complesso, la natura, i suoni, creano un ambiente unico nel suo genere che si estende a solo pochi chilometri da Milano.

Un "progetto" creato per chi non si accontenta, ma vuole sempre il meglio. Realizzare il proprio sogno: che per molti è la casa.

Unioneinforma
giugno 2007



Più competitivi con gli strumenti informatici Milano: operativo il progetto di Assintel

Corsi innovativi di alfabetizzazione informatica; realizzazione di un software che consenta di valutare la convenienza e la remunerazione dell'investimento in It, aggiornamento dell'indagine sullo stato dell'arte del digital divide a Milano e provincia con la presentazione dei dati in un convegno: è entrato nella fase operativa il progetto di Assintel (l'Associazione nazionale delle imprese Ict) sugli strumenti di innovazione per le pmi milanesi.

"E' stata pianificata presso le Ascom territoriali - spiega Giorgio Rapari, presidente di Assintel - la realizzazione di corsi di formazione studiati per classi omogenee: dettaglio, ingrosso, pubblici esercizi e servizi; corsi che si propongono di fornire non soltanto le conoscenze di base relative all'uso degli strumenti informatici di produttività individuale, ma di favori-

Corsi di "alfabetizzazione" presso le Ascom territoriali con anche la presentazione d'un esempio pratico di successo aziendale

Uno strumento per valutare l'efficacia dell'investimento effettuato in It

Aggiornamento dell'indagine sul digital divide: dati presentati in autunno

re una gestione più efficace della propria attività economica. In più verrà presentato un caso pratico di "successo". Corsi sono già programmati a Monza, Sesto, Melegnano, Legnano, Gorgonzola e Abbiategrasso. Il progetto formativo coinvolgerà almeno 300 persone. Nel progetto di Assintel "è prevista - prosegue Rapari - anche la messa a punto di un meccanismo di valutazione del ritorno dell'investimento effettuato in It": un



software corredato di un manuale per l'utilizzo e della presentazione ed analisi di casi concreti (business case) d'impresie appartenenti ai



diversi settori produttivi del terziario che adottano specifici indicatori per calcolare l'efficacia e l'efficienza degli investimenti effettuati. Intanto Assintel procede nell'aggiornamento dei dati statistici sul digital divide: "stiamo completando l'aggiornamento dello stato dell'arte del divario tecnologico nelle pmi milanesi - spie-

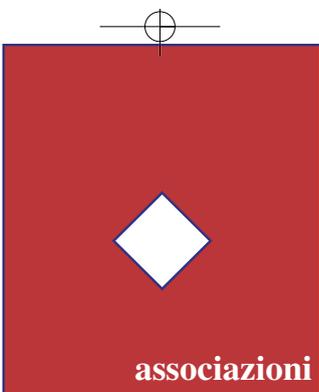


**Giorgio Rapari,
presidente di Assintel**

ga Rapari - così da avere una comparazione dei

dati fra il 2005 e quest'anno. I risultati dell'indagine verranno presentati a novembre in un convegno alla Camera di commercio".

Unioneinforma
giugno 2007



Il neopresidente di Fimaa Milano Lionella Maggi e Domenico Storchi (ora vicepresidente vicario) al meeting annuale svoltosi a Palazzo Reale

Fimaa Milano Lionella Maggi alla presidenza

te da Storchi in occasione del recente convegno annuale di Fimaa Milano svoltosi nella

magnifica cornice di Palazzo Reale. Lionella Maggi è "figlia d'arte"; suo nonno è stato uno dei fondatori del Caam (così si chiamava in precedenza Fimaa Milano) e suo padre ne è stato presidente. Lionella Maggi è la referente per Fimaa Milano del settore aziende (è stata con Gianni Larini ideatrice del Listino aziende di Fimaa), tiene i corsi di accesso al ruolo ed i corsi di aggiornamento sempre per il settore aziende. Ha fatto

Avvicendamento con Domenico Storchi ora vicepresidente vicario

parte per 16 anni della Commissione Ruolo della Camera di commercio e negli ultimi 8 ne

è stata vicepresidente. E' nel Comitato di vigilanza della Borsa immobiliare dell'Ente camerale milanese. Lionella Maggi fa inoltre parte del consiglio direttivo di Fimaa nazionale, è consigliere del Gruppo terziario donna dell'Unione ed è tra le socie fondatrici di Arel, Associazione "Real Estate Ladies".

Avvicendamento al vertice di Fimaa Milano, il Collegio degli agenti d'affari in mediazione. Nuovo presidente è Lionella Maggi (già vicepresidente vicario), mentre Domenico Storchi, presidente uscente, è ora il vicepresidente vicario. L'avvicendamento è stato annunciato direttamen-

Mediazione creditizia nasce Mediofimaa

Società tra Unicredit Banca e Fimaa

Mediofimaa è una nuova società di mediazione creditizia che nasce da un accordo quadro tra Unicredit Group, Fimaa (la Federazione nazionale degli agenti d'affari in mediazione) e Fimaa servizi. La nuova società - rileva una nota - vuole costituire un punto di riferimento sul mercato immobiliare per tutte le imprese associate fornendo loro un servizio veloce e di qualità in grado di offrire vantaggi tangibili al cliente che richiede il mutuo.

Mediofimaa è presieduta da Mauro Danielli, vicepresidente vicario di Fimaa, ed è guidata dall'amministratore delegato Giancarlo Vinacci. Attualmente le sedi sono a Milano e Roma, ma Mediofimaa si svilupperà sul territorio nazionale nel prossimo triennio, potenziando l'interazione con le direzioni regionali di Unicredit Banca.

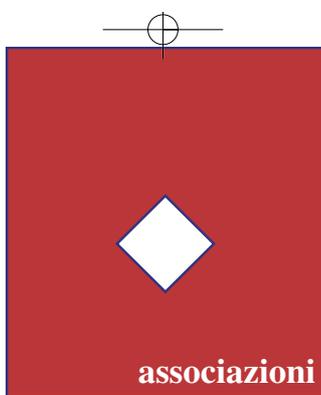
"Grazie a Mediofimaa - dice Danielli - i nostri associati saranno in grado di offrire ai clienti un servizio professionale completo. potranno affiancare la loro clientela e fornire anche una consulenza specialistica potendo proporre prodotti complementari e sinergici alla compravendita immobiliare, garantiti nella loro qualità dalla presenza di una grande banca". Unicredit Banca ha migliorato l'offerta nel settore dei mutui ed ha acquisito una quota di mercato del 18%, con un importo erogato al 31 dicembre 2006 di 10,7 miliardi di euro.



Mauro Danielli, presidente Mediofimaa

15 KM DA MILANO/LINATE - Adiacenze VIGNATE
LISCATE *Casine San Pietro*
...un sogno di CASA
CANTIERE APERTO SABATO - DOMENICA
 Per maggiori informazioni: www.faini.it
 cantiere esente da mediazione
faini case
Tel. 02 95739809
 CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 800-206320

Unioneinforma
giugno 2007



Rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche Andec: sui Raee rischio caos

L'entrata in vigore in Italia del complesso meccanismo che deve governare le attività di raccolta, ritiro e trattamento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) ponendo i relativi costi in capo ai produttori e importatori, non è ancora possibile. Lo sottolinea Andec, l'Associazione nazionale importatori e produttori di elettronica civile.

Infatti, benché l'ultima proroga di legge fissi al 30 giugno la data per l'effettiva operatività del sistema disegnato dalla direttiva 2002/96 della Comunità europea (attuata dal decreto legislativo 151/2005), a tutt'oggi non è stato emanato nessuno dei 12 decreti ministeriali attuativi. A parere di Andec almeno due decreti sono assolutamente indispensabili affinché si possa partire con le nuove regole europee in tema di Raee: il decreto che istituisce il

A fine mese scade l'ultima proroga prima dell'effettiva operatività del sistema secondo il recepimento delle norme europee. Ma i decreti attuativi non sono stati emanati

Registro nazionale dei produttori di Raee e quello che istituisce il Comitato di vigilanza e controllo.

E' d'altro canto altrettanto vero - prosegue l'Associazione - che alla data del 30 giugno i comuni potrebbero ritenersi non più tenuti a coprire i costi di gestione dei Raee oltre la piazzola di raccolta e trattamento degli stessi.

Alla luce di questa complessa situazione di stallo, che porterebbe ad una sorta di "rimpallo" delle responsabilità finanziarie tra i comuni (non più obbligati ex lege) ed i produttori e importatori (impossibilitati a far fronte ai nuovi obblighi in totale assenza delle regole

minime), Andec ritiene che la pubblica amministrazione, gli enti locali e le associazioni imprenditoriali possano concordare, su base volontaria, un "accordo di programma" che preveda un regime transitorio di brevissima durata (90 giorni). Regime che consenta di individuare le modalità di copertura finanziaria delle attività di trattamento dei Raee e al contempo di emanare e di rendere operativi i decreti indispensabili all'operatività a regime del sistema.

Ove questo accordo non vi fosse o non fosse sufficientemente ampio da coinvolgere tutte le associazioni che rappresentano le imprese interessate, non si vede - conclude Andec - come produttori e importatori possano farsi carico di oneri obiettivamente non gestibili a causa dei gravi e reiterati ritardi della pubblica amministrazione nella definizione delle regole.



Turismo, obiettivo Africa

In Unione l'incontro, organizzato da Fiavet Lombardia, promosso dall'assessore regionale al Turismo Pier Gianni Prosperini con l'ambasciatore dell'Uganda e tour operator specializzati

Si è svolto presso il Circolo del Commercio di Milano l'incontro promosso dall'assessore al Turismo delle Regione Lombardia Pier Gianni Prosperini e organizzato da Fiavet Lombardia tra Deo K. Rwabita, ambasciatore della Repubblica dell'Uganda e un selezionato gruppo di tour operator italiani e internazionali specializzati sull'Africa. Tra i presenti, oltre all'assessore Prosperini, il presidente di Fiavet Lombardia Luigi Maderna, Francesco Simonetti di African Explorer, Franco Gattinoni di Gattinoni & Co. Alvisè Ranieri

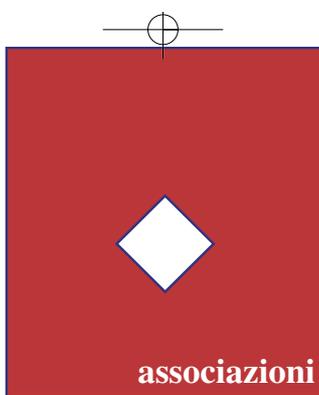
approfondita conoscenza del prodotto turistico ugandese e dell'Uganda in sé quale meta di turismo da parte del pubblico italiano. L'Uganda è oggi un Paese sicuro, ha ribadito ai presenti l'ambasciatore Rwabita, con grandi potenzialità di crescita, una popolazione accogliente e risorse turistiche che vanno oltre gli splendidi parchi nazionali abitati dai gorilla. In un continente che da sempre affascina i viaggiatori italiani, l'Uganda offre panorami incomparrabili e mete ancora sconosciute, fuori dai circuiti più battuti.

Tenti di Drive Out e rappresentanti di Kel12, Hotelplan, Discovery/Kuoni e il Diamante-Quality Group. Nell'incontro è stata evidenziata la necessità di una maggiore e più



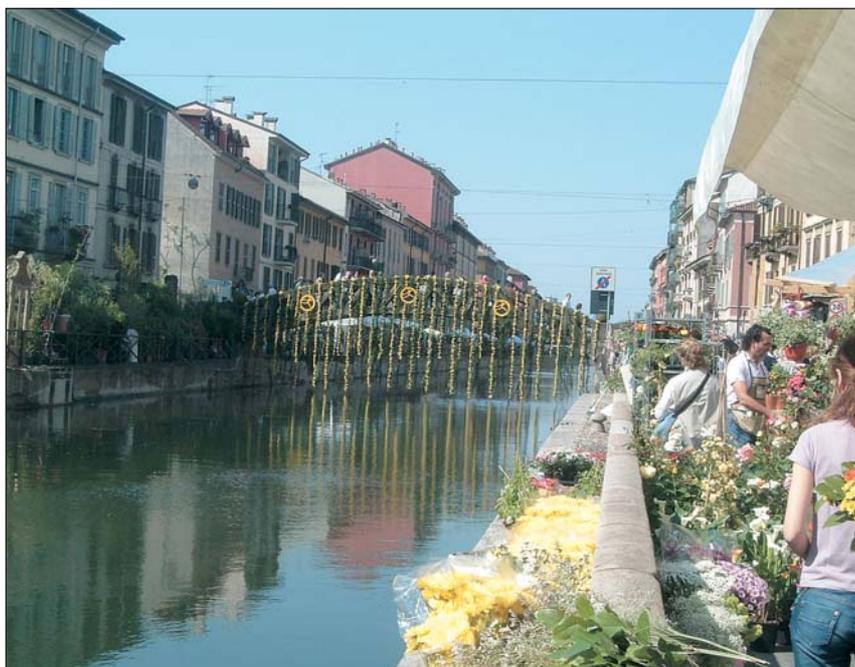
Deo K. Rwabita, ambasciatore della Repubblica d'Uganda

Unioneinforma
giugno 2007



Naviglio Grande Premio ai fioristi per il miglior allestimento

Riconoscimento per il miglior allestimento alla Scuola professionale dell'Associazione fioristi milanesi con un primo posto nel concorso organizzato in occasione della manifestazione "Fiori e sapori sul Naviglio Grande". Con la collaborazione di Interflora-Italia gli operatori dell'Associazione hanno decorato il Ponte dei Sassi e adornato con originali composizioni il Vicolo dei Lavandai.



Con Acad lo "stage" di toelettatura

Si è svolto a Melegnano il secondo stage dimostrativo di toelettatura promosso da Acad (l'Associazione milanese dei commercianti di animali domestici e toelettatori) con Apt (Associazione professionisti toelettatori). La manifestazione è stata organizzata all'Oratorio Femminile con il supporto dell'Ascom territoriale di Melegnano. Agli operatori associati è stato rilasciato un diploma di partecipazione. Sono intervenuti come dimostratori i maestri toelettatori Paola Acco, Oscar e Serafino Ripamonti, Luciano Trivellato.

Librai lombardi incontro in Unione

In Unione meeting dei librai lombardi coordinati da Ali (l'Associazione dei librai). Molti i temi in discussione: dalle iniziative intraprese da Ali nel settore scolastico (scarico adottato da internet e vendita tramite il servizio PosteScuola) ai nuovi accordi commerciali con

gli editori di "varia", alle problematiche attinenti alle fotocopie illegali, fino alla creazione del Centro per il libro e la lettura presso il Ministero per i beni e le attività culturali. Centro di cui fanno parte anche Ali e la Scuola librai italiani di Orvieto.

informa
Unione

Mensile di informazione dell'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

PROPRIETÀ
Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano
www.unionemilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianroberto Costa

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49
20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49
20121 Milano

FOTOCOPOSIZIONE e STAMPA
AMILCARE PIZZI Spa
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano
n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in A.P. -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) -
art. 1, comma 1
DCB Milano.

PUBBLICITÀ
Edicom Srl
via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
tel. 02/70633429 (anche fax)
70633694-70602106
E-mail:
edicom@iol.it
<http://www.edicom-mag.com>

Unioneinforma
giugno 2007



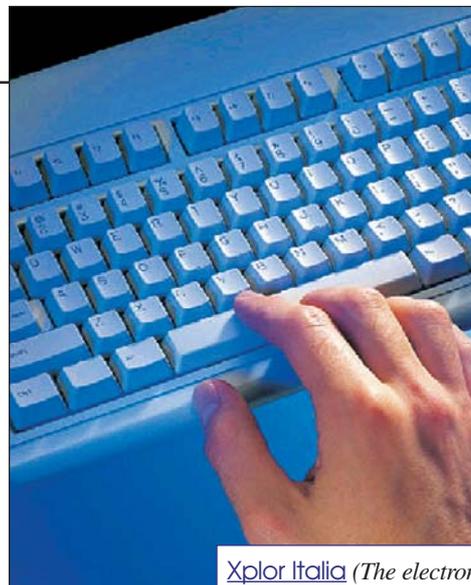
L'impresa risparmia con il "manager" del documento

Da ottobre avrà inizio un nuovo corso di formazione post-laurea organizzato da Sda Bocconi in collaborazione con Asso.it (fornitori information technology) e Xplor Italia (sistemi documenti elettronici), associazioni aderenti all'Unione di Milano, dedicato al tema della "dematerializzazione" dei processi documentali e alle tematiche integrate tra gestione documentale e gestione di impresa. L'iniziativa si propone di creare e qualificare una figura manageriale della quale già molte aziende hanno manifestato il bisogno. Figura che si dovrà occupare di ridisegnare e snellire i processi documentali interni ed esterni dell'azienda e di creare un contesto tecnologico-organizzativo che renda realmente disponibile tutte le informazioni e i dati aziendali oggi presenti sotto varie forme (dati quantitativi, documenti ufficiali, email,

Nuova figura aziendale con il corso di formazione post-laurea organizzato da Sda Bocconi con Asso.it e Xplor Italia (associazioni aderenti all'Unione)

pagine web, file di Office, ecc.) La collaborazione tra Asso.it, Xplor Italia e Sda Bocconi è iniziata dopo un'analisi di ricerche di mercato che hanno evidenziato come un impiegato spenda in media il 40% del suo tempo in attività manuali di trattamento documenti. I possibili risparmi ottenibili con il passaggio a una gestione elettronica dei processi collegati ed alla digitalizzazione degli stessi documenti, sono nell'ordine del 50-60% degli attuali costi. In Italia, la sostituzione del cartaceo con l'equivalente digitale potrebbe consentire economie pari al 3-5% del Prodotto interno lordo (equivalenti ad un risparmio compreso tra i 42 e i 70 miliardi di euro). Nel nostro Paese il

mercato della gestione documentale, grazie alle recenti normative a favore della conservazione sostitutiva, ha



Xplor Italia (*The electronic document system association*), dal 2000 raggruppa aziende e professionisti che producono e utilizzano tecnologie digitali nella stampa e nella gestione documentale. Xplor Italia è parte di Xplor International, associazione mondiale nata negli Stati Uniti nel 1980, conta attualmente più di 5.000 soci e oltre 200 aziende che utilizzano i sistemi hardware e software del documento.

Asso.it (Associazione italiana fornitori information technology) rappresenta a livello nazionale i maggiori vendor (produttori e fornitori) di periferiche, sistemi di stampa, di visualizzazione e di data processing e di soluzioni di gestione documentale, per un fatturato totale di 12 miliardi di euro e circa 11.500 dipendenti.

avuto nel 2006 una

crescita del 3,9%. Da qui la necessità di creare un corso post laurea dedicato alla formazione di nuove figure manageriali destinate a ruoli centrali nelle imprese e nella Pubblica amministrazione. Le prime tre giornate di lezione avranno luogo all'interno di DocuBusiness, evento dedicato al documento digitale e inserito nella manifestazione Inprinting (Vicenza, 4-5-6 ottobre). Il programma verrà poi svolto nelle aule di Sda Bocconi.

S.M.



Gruppo Terziario Donna assemblea il 24 settembre

Si svolgerà il 24 settembre in Unione (sala Turismo, dalle 10) l'annuale assemblea del Gruppo Terziario Donna. Nella foto il presidente del Gruppo Terziario Donna dell'Unione di Milano Maria Antonia Rossini.



Con l'intervento dell'avvocato Daniela Redolfi, Asseprim - l'Associazione dei servizi professionali alle imprese - ha organizzato in Unione un incontro per capire le possibilità di controllo di Internet e della posta elettronica, alla luce delle linee guida del Garante. "Il controllo del web e delle e-mail - ha detto il presidente di Asseprim Umberto Bellini - comporta una raccolta di dati ed è quindi soggetto alle disposizioni sul rispetto della

privacy. In particolare, le linee guida emanate dal Garante danno indicazioni ai datori di lavoro sui trattamenti vietati e suggeriscono la redazione di un documento, chiamato Disciplinary, per informare i lavoratori sui trattamenti che possono riguardarli". Risultano vietati hardware e software in grado di ricostruire l'attività dei lavoratori, come lettura e registrazione sistematica dei messaggi di posta elettronica o delle pagine dei siti visitati o analisi occulta di computer portatili affidati in uso. L'uso di programmi che permettono un controllo indiretto è definito legittimo per esigenze produttive - come rilevare anomalie ed effettuare la

manutenzione - e per prevenire il rischio di un uso improprio di internet o della posta elettronica. Nel caso di internet si possono individuare categorie di siti correlati o meno con l'attività lavorativa, configurare filtri che impediscano azioni non compatibili con il lavoro; trattare i dati in forma anonima e conservarli per esigenze produttive, organizzative o di sicurezza. Per quanto riguarda la posta si può ricorrere a indirizzi condivisi da più persone; ad apposite funzionalità di sistema che, in caso di assenza del lavoratore, permettano di inviare la risposta automatica con i riferimenti di un altro soggetto o le modalità di contatto con la struttura; o delegare un fiduciario con la facoltà di leggere i messaggi. Il Disciplinary deve contenere l'elenco delle informazioni che vengono memorizzate temporaneamente, o per periodi più lunghi, e delle persone che possono accedervi: i dati raccolti, infatti, devono essere cancellati periodicamente. Successivamente vengono espone le misure di controllo che il datore di lavoro intende attuare, con l'indicazione delle ragioni "specifiche e non generiche" e le relative modalità, precisando eventuali provvedimenti in caso di abusi da parte dei dipendenti. Il documento, infine, deve essere portato a conoscenza degli interessati e aggiornato regolarmente.

E su e-mail e scrittura efficaci doppio workshop per le aziende

Doppio incontro di Asseprim rivolto al mondo della pubblicità e della comunicazione. Dapprima le strategie dell'e-mail marketing con Roberto Ghislandi, consulente del settore; poi la scrittura efficace e creativa con Gianni Lombardi e Pasquale Diaferia, copywriter, autori di campagne pubblicitarie.

«L'e-mail rappresenta un eccellente mezzo di acquisizione e fidelizzazione dei clienti» ha affermato il presidente di Asseprim Umberto Bellini. Particolarmente dibattuto il tema della normativa sulla privacy, nei suoi rapporti con lo spam e l'acquisto o affitto delle liste.

Secondo Ghislandi, in Italia la legge sulla privacy è stata letta in maniera restrittiva; è quindi sconsigliato, almeno nella fase iniziale, l'acquisto di un database poiché i destinatari devono ricevere una richiesta di permesso all'invio di informazioni commerciali. Anche l'affitto può essere pericoloso: da quante aziende sarà stato usato prima?

Per evitare di cadere, anche involontariamente, nello spam, è fondamentale dotarsi di una struttura di invio affidabile e costruire relazioni con gli isp (internet service provider) e con le principali black list e relay block list. Il resto è affidato alla composizione del messaggio, che deve rispettare i filtri antispam, come limitare l'uso di parole maiuscole, punti esclamativi e simboli; non utilizzare parole spaziate, ma evidenziare termini come "news" o "newsletter" e inserire l'identificativo del mittente. Nel secondo workshop Lombardi ha presentato le basi del know how della scrittura efficace, utili per redigere lettere, e-mail e documenti aziendali. Successivamente Diaferia ha tenuto un seminario interattivo sul lato creativo della scrittura.



Umberto Bellini
presidente di Asseprim

Unioneinforma
giugno 2007



Contro la criminalità l' "anti-serrata" di Abbiategrasso

Per protestare contro la delinquenza normalmente si chiude, si fa sciopero. Abbiategrasso, invece, ha ideato un' "anti-serrata". Un segnale preciso, positivo. Lo hanno dato la sera del 18 maggio i

commercianti di Abbiategrasso per chiedere più sicurezza dopo il recente grave episodio di criminalità: un gioielliere del centro storico rapinato e malmenato brutalmente (un altro episodio, successivamente, ha riguardato anche un operatore di Soriano di Corbetta). I commercianti perciò hanno chiesto più sicurezza e lo hanno fatto con un' apertura straordinaria fino alle 22.30. Una piccola "notte bianca" di Abbiategrasso con animazione, luci, colori. L' iniziativa è stata promossa dall' Ascom di Abbiategrasso con l' Unione di Milano e con il supporto dell' Amministrazione comunale. "Non è mancato e non manca - afferma Federico Kluzer, presidente dell' Ascom di Abbiategrasso - un dibattito su come rispondere a fatti drammatici come quello accaduto. Anche abbassare semplicemente le saracinesche avrebbe potuto costituire una protesta più che legittima. Abbiamo invece

Apertura straordinaria dei negozi per "riappropriarsi" della città. Iniziativa dell' Ascom con l' Unione di Milano. Così i commercianti hanno chiesto alle istituzioni più sicurezza dopo il grave episodio che ha avuto come vittima un gioielliere del centro

deciso di dimostrare, assieme a tutti i cittadini come non vorremmo rinunciare alla libertà di vivere". Ad Abbiategrasso ci sono 500 fra negozi e pubblici esercizi (circa il 30%): 200 nel centro storico cittadino.

"L' apertura straordinaria è stata - dichiara Kluzer - un' opportunità per 'riappropriarsi' degli spazi urbani e, nel contempo, l' occasione per sottolineare quanto il tessuto commerciale rappresenti una risorsa per tutta la città".

Il 18 maggio, quindi, i negozi sono rimasti aperti e le vetrine illuminate, ma si è avuta anche l' animazione di artisti, giocolieri, trampolieri della compagnia de "Il teatro del cacao" più l' intrattenimento musicale. E in piazza Marconi sono stati allestiti due gazebo dell' Unione.

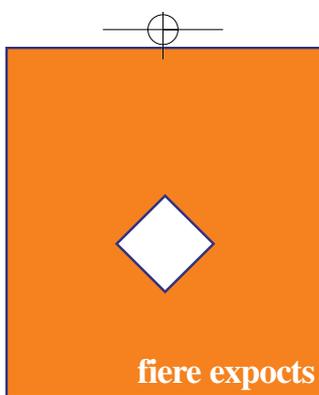
Abbiategrasso "aperta" per chiedere sicurezza: "una prima proposta concreta - spiega Carlo Alberto Panigo, con-



Unioneinforma
giugno 2007



sigliere di presidenza dell' Unione per la provincia milanese - è quella di arrivare anche ad Abbiategrasso - come già accade a Milano dove è previsto uno stanziamento vicino ai 2 milioni di euro - alla possibilità di accedere, da parte delle piccole imprese attraverso un bando del Comune, a finanziamenti per l' acquisto e l' installazione di impianti di sicurezza anticrimine. E si possono anche concordare soluzioni che consentano di avere le vetrine sempre illuminate di sera". La sicurezza è stato un tema centrale anche dell' incontro che l' Ascom di Abbiategrasso ha successivamente avuto con i candidati sindaco. "La sicurezza - ha ricordato Carlo Sangalli, presidente dell' Unione di Milano - è un tema reale, trasversale, percepito. E' un prerequisito della convivenza civile: un tema di democrazia sostanziale perché in un contesto sicuro si vive meglio. Non può esserci sicurezza senza vivibilità e il riconoscimento del ruolo fondamentale che il piccolo commercio assolve con i tanti imprenditori, ad Abbiategrasso come negli altri centri della provincia milanese, espressione di un' economia diffusa, di uno sviluppo equilibrato. I commercianti sono i presidi sociali dei nostri quartieri."



Milano: settembre in musica con Meet

E' in programma dal 21 al 24 settembre, nel quartiere fieristico di Rho-Pero, Meet ("Music events and entertainment Technology") Milano, la manifestazione organizzata da EXPOcts, con la collaborazione di Dismamusica, l'associazione di riferimento dei produttori e distributori di strumenti musicali e degli operatori dell'editoria musicale. Meet Milano nasce come punto d'incontro ideale di tutte le realtà che gravitano attorno al settore discografico ed editoriale e si svolge in contemporanea con il Mi-To, festival internazionale della musica promosso dalle città di Milano e Torino.

Meet Milano è diviso in due saloni: Miv e On back stage (vedi box).

Meet Milano racchiude in sé molti altri appuntamenti; accoglieranno i visitatori tre palchi principali e tanti spettacoli disseminati all'interno dei padiglioni.

Grandi e piccoli momenti di intrattenimento e di ascolto si

susseguiranno senza tregua: orchestre sinfoniche, band e artisti emergenti, show case,

**Dal 21 al 24
(Fiera Rho-Pero)
con la collaborazione
di Dismamusica
ed eventi che
coinvolgono la città.
Contemporanea
con il Mi-To: festival
internazionale
della musica
promosso da Milano
e Torino**

concorsi, mostre fotografiche e poi ancora concerti con repertorio appositamente studiato, collaborazioni inedite. La stessa città di Milano sarà coinvolta nella manifestazione; ci sono

On back stage (30.000 mq. suddivisi in: Eventi e live show, New entertainment, Installazione, Engineering &, contracting, Produzione, Post produzione Av e Broadcasting) è il salone aperto solo agli operatori professionali, racchiude tutti gli elementi dei diversi ambiti lavorativi collegati alle tecnologie professionali per lo spettacolo, l'intrattenimento e la comunicazione. Gli ambienti applicativi spaziano dai teatri ai centri commerciali, dai locali polifunzionali agli impianti sportivi, dal settore eventi e touring, al mondo congressuale, dalla produzione video al settore broadcast e webcast.



**Antonio Monzino jr.
presidente
di Dismamusica**

infatti circa cinquanta particolari progetti in progress, tra i quali il "Magical

Mystery Bus", uno speciale autobus che girerà la città, toccando i luoghi simbolo

della musica a Milano: dal Teatro alla Scala a via Gluck. Meet Milano è anche momento di gioco per i bambini: sarà infatti allestita un'area attrezzata per il gioco con la musica e gli strumenti; ci saranno incontri, dibattiti (allestiti all'interno di un vero e proprio "ring" con due sfidanti e un arbitro); e iniziative come il Campionato italiano di Air guitar. "La pratica musicale amatoriale - afferma il presidente di Dismamusica Antonio Monzino jr. - ha dimo-

Miv (25.000 mq. di area espositiva) è il salone della musica, degli strumenti e delle edizioni musicali. Aperto al pubblico, propone uno scenario che interessa l'intera filiera dell'industria musicale: da chi crea la musica a chi la produce, da chi la diffonde a chi la ascolta. I protagonisti sono quindi lo strumento musicale, la discografia, le edizioni musicali, le scuole, le associazioni e la stampa specializzata. Ci saranno eventi, concerti, incontri con artisti, dibattiti, gare musicali, show case.

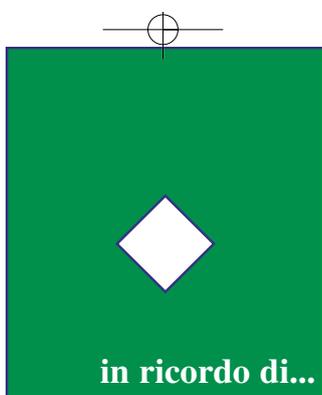
strato di essere un eccellente metodo per migliorare le relazioni tra le persone, per costruire efficaci percorsi di autostima e, in genere, per

migliorare la qualità della vita relazionale. Importanti studi hanno dimostrato come la pratica musicale offra una serie impressionante di effetti positivi, soprattutto a livello intellettuale e comportamentale".

A.L.

Unioneinforma

giugno 2007



La scomparsa di Aristide Tesini

Cordoglio dell'Unione, di Ascomodamila-no (l'Associazione milanese del dettaglio e ingrosso tessile abbigliamento, calzature e pelletterie) e di Federazione

Moda Italia per la scomparsa di Aristide Tesini. Tesini era nato a Milano l'11 gennaio 1913. Militante dell'Azione Cattolica ed iscritto alla Democrazia Cristiana, Tesini - titolare dello storico negozio di abbigliamento "Pedraglio" in piazza

E' stato presidente milanese e nazionale dei dettaglianti tessili abbigliamento; titolare dello storico negozio di abbigliamento "Pedraglio" in piazza Cordusio a Milano. L'impegno politico-parlamentare

Cordusio a Milano - è stato presidente dell' Unra Tessile e dell'Eca, l'Ente comunale di assistenza del Comune di Milano.

Nel 1971 Tesini è stato eletto presidente dell' Associazione dettaglianti tessili ed abbigliamento di Milano, carica che ha ricoperto per 17 anni. Pochi anni dopo è diventato anche presidente della Federazione nazionale dettaglianti tessili

abbigliamento. Tesini è stato anche consigliere dell'Unione. Nel 1976 Aristide Tesini è stato eletto per la prima volta deputato nelle liste della Dc riconfermandosi alle elezioni politiche del 1979. Durante il suo mandato parlamentare si è occupato principalmente del commercio ed in particolare è stato il proponente e firmatario della "legge Tesini", primo provvedimento che ha regolamentato le vendite speciali di liquidazioni, saldi e promozioni.



ISTITUTO QUALITÀ SINCERT



Promo.Ter
ENTE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
DI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI



Unione
COMMERCIO TURISMO SERVIZI PROFESSIONI - MILANO

INNANZITUTTO... LA SICUREZZA!

CONTATTANDO I NOSTRI UFFICI AVRETE A VOSTRA DISPOSIZIONE SERVIZI DI **CONSULENZA E ASSISTENZA SU...**

CLUB DELLA SICUREZZA

DIVISIONE SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
(D.Lgs. 626/94)
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.626@unione.milano.it

DIVISIONE IGIENE DEGLI ALIMENTI
(H.A.C.C.P. D.Lgs 155/97)
Tel. 02-76.00.63.96
club.haccp@unione.milano.it

DIVISIONE PRIVACY
(Trattamento dati D.Lgs. 196/03)
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.privacy@unione.milano.it

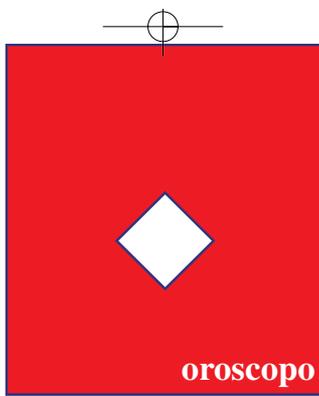
CLUB SERVIZI INNOVATIVI

DIVISIONE QUALITÀ
(Sistemi gestione qualità aziendali)
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.qualita@unione.milano.it

DIVISIONE ENERGIA & AMBIENTE
(Risparmio Energetico-Servizi Ambientali)
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.energia@unione.milano.it

SERVIZI PER BASILEA 2
Tel. 02-76.02.80.42/15
club.basilea2@unione.milano.it

I nostri uffici: Via Serbelloni, 7 - 20122 Milano - Fax 02-76.01.76.77



Fino al 10 luglio

 **Sagittario e Ariete**

 **Toro e Acquario**



ARIETE - (21/3 - 20/4)
Prima decade: il trigono di Venere rallegra le vostre giornate e porta armonia nei rapporti interpersonali. Preludio di un'estate carica di positive novità.
Seconda decade: giornate intense piene di contatti e impegni piacevoli. L'energia non vi manca e siete in una botte di ferro per qualunque progetto vi stia a cuore.
Terza decade: Marte gravita sul vostro Sole e vi riempie di vigore e grinta. Giove, Saturno, Venere, Plutone e Nettuno mandano influssi positivi in un cielo che in questo mese è "da manuale".



TORO - (21/4 - 20/5)
Prima decade: il mese è piuttosto altalenante, le giornate in questo periodo si prospettano noiose, ma presto sarete raggiunti da Marte e vi ritroverete in un turbine di cose da fare.
Seconda decade: dopo la metà di giugno Venere e Saturno dissonanti preannunciano un luglio problematico e carico di pesanti responsabilità. Pazientate: sono gli ultimi colpi di coda.
Terza decade: da fine mese Venere, Saturno e Nettuno - poco propizi ad appoggiarvi - vi renderanno stanchi e stressati. Evitate di farvi confondere le idee ed attenzione ai raggi: il periodo è molto difficile, ma non fatevi scoraggiare dai problemi. Presto le cose si sistemeranno.



GEMELLI - (21/5 - 21/6)
Prima decade: Venere positivo favorisce i rapporti interpersonali. Il periodo si profila sereno, ma non dovete correre dietro solo a traguardi materiali. Anche lo spirito ha le sue esigenze.
Seconda decade: Venere è favorevole, ma siete ancora irrequieti e poco pazienti. La tendenza sarà quella di liberarvi da qualunque impegno o legame che limiti la vostra libertà.
Terza decade: Venere, Marte e Saturno positivi garantiscono stabilità ed equilibrio ad ogni vostra iniziativa.



CANCRO - (22/6 - 22/7)
Prima decade: Mercurio sul Sole per un lungo periodo favorisce studi, viaggi e comunicazioni. Lucidità mentale e buona energia.
Seconda decade: con Mercurio sul Sole sentite l'esigenza di compiere esperienze nuove. Siete consci dei vostri obiettivi e in grado di combattere per raggiungerli.
Terza decade: Marte in aspetto conflittuale vi rende polemici. Riuscirete, però, a svolgere una gran mole di lavoro.



LEONE - (23/7 - 22/8)
Prima decade: l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio con Marte

in quadratura al vostro Sole vi rende molto nervosi e alle prese con qualche contrattacco. E' comunque un momento passeggero.
Seconda decade: Venere sul Sole prospetta un periodo armonioso con rapporti facilitati e allegri. E' un buon periodo: più rilassato e grintoso dopo un inverno difficile anche se Saturno, ancora per qualche settimana, tende a infastidirvi.
Terza decade: malgrado Saturno freni ancora i vostri progetti, Venere sul Sole e Marte positivo promettono un bellissimo periodo di grande energia, comprensione e armonia nei rapporti con un'intensa vita sociale.



VERGINE - (23/8 - 22/9)
Prima decade: arriva Marte a portare una ventata di energia positiva e a rendere armoniosi i rapporti interpersonali. Vi sentirete più disponibili e generosi.
Seconda decade: Giove e Urano continuano a darvi fastidio, cercate di essere più concilianti. Evitate sotterfugi, firme di contratti, atteggiamenti arroganti: potreste rimetterci non poco (sia nel pubblico che nel privato).
Terza decade: evitate tensioni inutili altrimenti dopo l'estate i rapporti potrebbero diventare molto difficili da gestire.



BILANCIA - (23/9 - 22/10)
Prima decade: Mercurio dissonante potrebbe portare qualche giornata lavorativa dal ritmo un po' frenetico.
Seconda decade: Venere vi aiuta a giugno a ritrovare serenità e calma e ad affievolire il nervosismo creato dai contrattempi delle scorse settimane.
Terza decade: fino al 25 giugno Marte in opposizione vi rende irritabili e stressati, presi da mille impegni, poi Venere a fine giugno alleggerisce di molto la situazione e tutto si rasserenizza in attesa di un'estate divertente e brillante.



SCORPIONE - (23/10 - 21/11)
Prima decade: il trigono di Mercurio favorisce la comunicazione e il lavoro mentale. Marte da fine giugno, poi, vi rende superattivi e in grado di svilup-

pare una gran mole di lavoro.
Seconda decade: Venere di traverso insieme a Saturno non aiuta in questi mesi estivi a sopportare caldo, stanchezza e seccature varie. Il momento non è dei migliori: pazientate.
Terza decade: Venere e Saturno in quadratura rendono il periodo estivo, e il mese di luglio in particolare, molto faticosi. Sarete ostacolati nei vostri progetti e molti nodi di questi ultimi mesi verranno al pettine. Stress e problemi da affrontare. Siate disponibili: dopo l'estate le cose si appianeranno.



SAGITTARIO - (22/11 - 20/12)
Prima decade: Giove vi sostiene in questi mesi estivi, approfittatene per portare avanti i vostri progetti.
Seconda decade: Venere, Giove, Marte, Saturno... siete in un momento di grande fortuna cosmica. E Urano vi spinge a cambiar vita e a cercare ambienti e persone più consoni alla vostra personalità.
Terza decade: Venere e Saturno positivi a luglio vi aiutano a concretizzare molte scelte. Avete le idee chiare e la consapevolezza necessaria per scegliere la strada più giusta in questo momento di riconoscimento dei vostri meriti.



CAPRICORNO - (21/12 - 19/1)
Prima decade: il trigono di Marte a fine giugno porta energia e tanta voglia di fare. Grande capacità organizzativa e rapporti armoniosi.
Seconda decade: si presenta più sereno il periodo da fine giugno, siete meno stressati fisicamente; avete, però, ancora molto lavoro da smaltire.
Terza decade: Marte vi rende nervosi e stressati. Sono contrattempi passeggeri, solo un po' di stanchezza.



ACQUARIO - (20/1 - 19/2)
Prima decade: Marte da fine giugno vi ostacola portando stanchezza e poca sopportazione.
Seconda decade: Venere e Saturno non vi sorridono in questi mesi estivi. Responsabilità, contrattempi e persone moleste sono all'ordine del giorno.
Terza decade: Venere e Saturno dissonanti prospettano un'estate piuttosto stressante e carica di responsabilità. Evitate litigi e prese di posizione nette. Sino a fine agosto dovrete sopportare, poi la situazione migliora.



PESCI - (20/2 - 20/3)
Prima decade: bellissimo il trigono di Mercurio che rende il periodo carico di idee brillanti e viaggi interessanti.
Seconda decade: con Urano sul Sole e Giove ancora dissonante dovete assolutamente cercare di evitare colpi di testa e atteggiamenti arroganti che non vi gioverebbero.
Terza decade: più distesa e serena appare la situazione in quest'inizio d'estate. Evitate tensioni inutili sul lavoro e in famiglia.

Il cielo del mese

Mercurio è nel Cancro, Venere è nel Leone, Marte è in Ariete, entra nel Toro il 24 giugno. Giove è nel Sagittario (11 gradi r). Saturno è nel Leone (22° r). Urano è nei Pesci (18° r). Nettuno è nell'Acquario (21° r). Plutone è nel Sagittario (28° r). Nodo lunare a 9° dei Pesci.

Il Sole è nella costellazione dei Gemelli, entra nel Cancro il 21 giugno alle 18.08. La Luna è piena il 30 giugno alle 15.48 a 8° del Capricorno. E' favorevole per Vergine e Toro.
(A cura di E.T.)



Unioneinforma
 giugno 2007